



**REGIONE UMBRIA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2021-2023 (DUP)

STRUMENTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA  
E OPERATIVA

## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>4</b>
<b>1.SEZIONE STRATEGICA ( SeS)</b>	<b>6</b>
1.1 Quadro delle condizioni esterne.	8
1.1.1 <i>Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale</i>	8
1.1.2 <i>La programmazione nazionale e regionale sui processi associativi dei Comuni</i>	19
1.2. Linee del Comune di Castel Ritaldi per la predisposizione del Bilancio 2021/2023. Parametri per la programmazione dei flussi finanziari e economici	19
1.3. la popolazione , il territorio, economia del Comune di Castel Ritaldi.	27
1.3.1. <i>Il territorio – la viabilità – infrastrutture – evoluzione del territorio urbanizzato.</i>	32
1.3.2. <i>L'economia insediata</i>	34
1.4. – Analisi strategica delle condizioni interne all'Ente	36
1.4.1. <i>Servizi a domanda individuale.</i>	37
1.4.2. <i>Principali servizi Pubblici</i>	38
1.4.3 . <i>Edifici di proprietà e loro destinazione</i>	38
1.4.4. - <i>Il personale in organico struttura organizzativa</i>	41
1.5. - Le risorse , impieghi e sostenibilità economico finanziaria	43
1.5.1. <i>Le fonti di finanziamento della programmazione pluriennale</i>	45
1.5.2. <i>Gli impieghi</i>	45
1.5.2.1. <i>Spesa per missioni</i>	46
1.5.2.2. <i>le opere pubbliche in corso di realizzazione</i>	48
1.5.2.3. <i>Nuovi lavori pubblici previsti</i>	49
1.7. Linee direttrici della programmazione pluriennale	50
1.8. Le linee programmatiche e gli obiettivi strategici	55
<b>2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>	<b>58</b>
2.1. <i>Programmi obiettivi operativi e risorse</i>	60
2.2 piano triennale del fabbisogno di personale	86
2.3 programmazione triennale lavori pubblici	89
2.4 Piano alienazioni e delle valorizzazioni	89

## PREMESSA

Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nella doppia tornata elettorale del 26 maggio 2019, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP, sulla base anche del programma elettorale del candidato a Sindaco Elisa Sabbatini estende, sviluppa, e rende di fatto operative le azioni e gli obiettivi indicati delle "linee strategiche di mandato", illustrate dal Sindaco *ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 luglio 2019*, tenuto conto della effettiva disponibilità delle risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione nonché dell'eventuale modifica del quadro legislativo.

La parte regina degli strumenti programmatici introdotti dalla cosiddetta "*armonizzazione contabile*" è rappresentato dal *Documento unico di programmazione (DUP)*. Dopo un lungo percorso il legislatore ha dovuto dare risposte in ordine alla esigenza di adeguare le regole che stanno alla base del governo della finanza pubblica e alla gestione del bilancio statale - e del sistema della pubblica amministrazione cosiddetta allargata - a quelle previste nell'ambito dell'adesione del nostro paese all'Unione Economica e Monetaria. Adesione che comporta il rispetto di determinati parametri economico-finanziari che attendono a specifiche procedure di controllo delle politiche economiche e delle principali dimensioni macroeconomiche degli stati membri. Parametri tutt'oggi formulati nell'articolo 104 c del trattato di Maastricht del 7.2.1992.

E' del tutto evidente che il legislatore comunitario ha approvato precise direttive per rafforzare il sistema di sorveglianza dei bilanci e direttive che impongono agli stati membri di dotarsi di sistemi di contabilità pubblica che coprano in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e contengano le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza. La riforma, a regime dal 1° gennaio 2016 ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendone il coordinamento, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

**La programmazione** è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica");
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario, nazionale e regionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

### **COME SI ARTICOLA IL DUP**

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

L'importanza del Documento Unico di Programmazione deriva dal fatto che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, *costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

### **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SI COMPONE DI DUE SEZIONI:**

- la Sezione Strategica (**SeS**), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (**SeO**), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

### **LA SEZIONE STRATEGICA**

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare la Sezione Strategica individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

### **LA SEZIONE OPERATIVA**

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

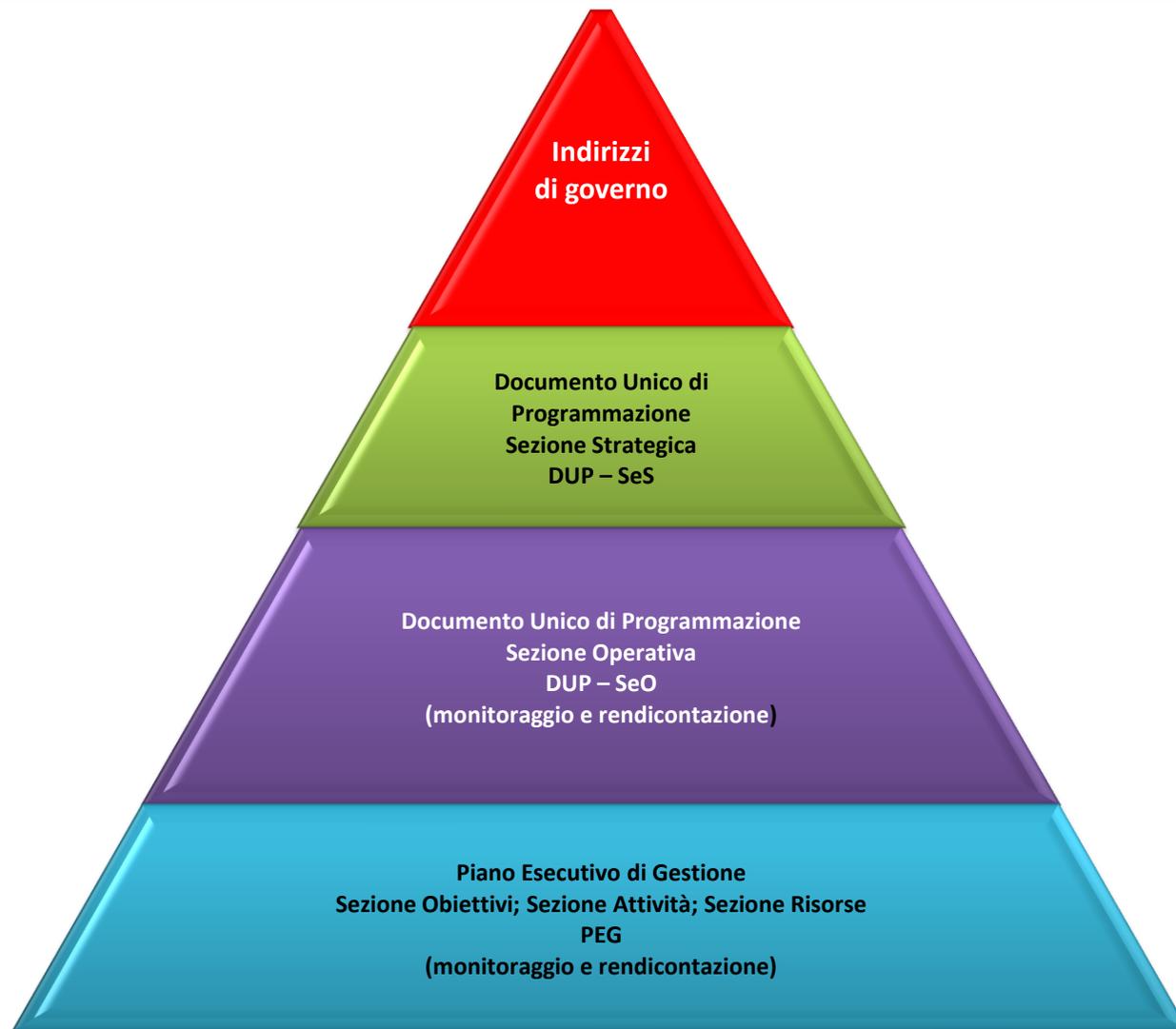
Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Sono individuati, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

## 1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

Il sistema di programmazione e controllo del Comune di Castel Ritaldi fonda le sue principali basi normative nel Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, nel D.Lgs. 150/2009, nel D.Lgs. 118/2011 e nel D.L. 174/2012. E' opportuno inoltre richiamare il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza, così come delineato dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013. Con riferimento alle basi regolamentari interne all'Ente, occorre invece fare riferimento allo Statuto Comunale al Regolamento di contabilità al Regolamento Organizzazione e al Regolamento sui Controlli interni.

*( i documenti di programmazione e pianificazione del comune)*



Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

a) programmazione strategica: Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;

b) programmazione operativa: Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva.

c) pianificazione operativa: Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno), contenente:

a. una Sezione Obiettivi (strategici/innovativi), di durata da annuale a triennale;

b. una Sezione Attività, le attività di gestione (ordinarie/consolidate), di durata annuale.

c. una Sezione Risorse, le dotazioni (finanziarie e di personale) assegnate ai Responsabili per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e delle attività di gestione.

Con riferimento agli strumenti di monitoraggio e rendicontazione, il sistema finora definito si completa a consuntivo con specifici momenti di controllo, raccordati con i sistemi di valutazione della *performance* individuale (Posizioni apicali, e dipendenti) ed organizzativa:

Per tutti i documenti sopra presentati, al termine del percorso istituzionale di validazione ed approvazione, è prevista la pubblicazione, sia sul sito internet istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente > Performance), al fine di favorire la massima trasparenza e conoscibilità di obiettivi e risultati dell'Amministrazione.

## **1.1 Quadro delle condizioni esterne**

### **1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale**

A seguito delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri si è dovuto rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno, mentre la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre.

Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla [L.7 aprile 2011 n.39](#), è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

IL Documento di Economia e Finanza 2020 (DEF) predisposto dal Governo ed approvato ad aprile 2020, contenente il Programma nazionale di riforma, il Programma di stabilità, analisi delle tendenze della finanza pubblica, successivamente il NADEF (nota di aggiornamento al DEF) e poi il documento programmatico di bilancio adottati dal Governo il 5 ottobre 2020 sono, quasi pleonastico,

interamente influenzati dalla straordinarietà dell'emergenza causata dalla pandemia da Covid 19 che tutt'ora sta duramente colpendo il nostro Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano fin troppo sinteticamente le enormi difficoltà che le famiglie, i lavoratori e le imprese italiane hanno dovuto sopportare.

**Il DEF 2020 e il NADEF espongono la situazione :** *Nei primi mesi, il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure precauzionali progressivamente più stringenti, che hanno cambiato in modo repentino la vita degli italiani. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana.*

*La crisi ha prodotto e sta producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Diverse province della Lombardia e altre aree del Nord sono state l'epicentro della diffusione del contagio al quale hanno pagato un prezzo particolarmente duro in termini di vite umane; il turismo e i trasporti, il commercio e la ristorazione, lo sport, lo spettacolo e il comparto degli eventi e più in generale i settori che richiedono l'assemblamento umano hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media e tuttora risentono degli effetti economici della pandemia e della persistente incertezza; le famiglie a basso reddito sono state fortemente colpite così come più marcato è stato l'impatto sulle donne per le quali è stato ancor più pesante e iniquo del solito conciliare le esigenze lavorative con quelle di cura dei figli; questi ultimi hanno dovuto fronteggiare un secondo semestre dell'anno scolastico particolarmente complicato che, tra l'altro, ha evidenziato disegualianze digitali significative all'interno della popolazione.*

*Per affrontare tale situazione, il Governo ha adottato interventi economici imponenti, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità. Tali risorse hanno finanziato provvedimenti volti a limitare le conseguenze della pandemia sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo, oltre a garantire al sistema sanitario le risorse necessarie al contenimento della pandemia. Nel confronto internazionale la combinazione delle misure di politica sanitaria e di politica economica si è rivelata, ad oggi, tra le migliori, riuscendo a garantire un efficace contrasto alla diffusione del virus e al contempo la maggior tutela possibile dei redditi e della capacità produttiva. Ad esempio e in particolare, a fronte di un crollo del PIL stimato al 9 per cento nel 2020 l'occupazione è prevista ridursi di meno del due per cento. A causa del crollo del prodotto interno lordo, del conseguente calo delle entrate fiscali e della politica di bilancio espansiva, il rapporto tra debito pubblico e PIL è previsto aumentare fino al 158 per cento.*

*Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi. Sebbene le prospettive future continuino ad essere caratterizzate da una notevole incertezza, che sconta l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, nonché dell'effettiva disponibilità di vaccini efficaci e di eventuali terapie, la politica economica deve progressivamente passare dalla fase della protezione del tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita nel breve così come nel medio-lungo periodo.*

*La prossima legge di bilancio e le sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility avranno un valore complessivo pari a circa il due per cento del PIL nel 2021. La crescita economica ne beneficerà significativamente, attestandosi al sei per cento.*

*Nel biennio successivo l'intonazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al PIL del tre per cento. Nel 2022 verrà quindi recuperato il livello del PIL registrato nell'anno precedente la pandemia. Nell'arco del prossimo triennio il rapporto debito pubblico/PIL sarà collocato su un sentiero significativamente e credibilmente discendente.*

**Tendenze dell'economia** - Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo in risposta all'epidemia COVID-19 hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di PIL) in termini di impatto atteso sull'indebitamento netto della PA.

Pur in ripresa, l'attività economica rimane nettamente al disotto dei livelli del 2019. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici; Inoltre, il virus ha continuato a diffondersi a livello globale, rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo, con una conseguente caduta del commercio internazionale. Pur in decisa ripresa da maggio in poi, le esportazioni italiane continuano a risentire della crisi globale, così come restano nettamente inferiori al normale le presenze di turisti stranieri.

Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è **caduto del 5,5** per cento nel primo trimestre e **del 13,0** per cento nel secondo in termini congiunturali. L'attuale dato Istat relativo al primo trimestre è uguale alla previsione del DEF, mentre la caduta del secondo trimestre è stata superiore (nel DEF si prevedeva un -10,5 per cento).

Per quanto riguarda i conti con l'estero, nei primi sette mesi dell'anno il surplus commerciale è salito di 3 miliardi in confronto allo stesso periodo del 2019, a 32,7 miliardi, mentre l'avanzo delle partite correnti si è lievemente ridotto, principalmente a causa di un maggior deficit nei servizi. Su quest'ultimo ha pesato la caduta delle presenze e della spesa dei turisti stranieri in Italia.

L'andamento dell'inflazione ha riflesso la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime durante il periodo di crisi più acuta a livello globale. Negli ultimi due mesi (agosto e settembre), l'indice dei prezzi al consumo è risultato in discesa di 0,5 punti percentuali in confronto ad un anno prima, avvicinandosi al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015.

La previsione ufficiale di variazione del PIL reale per il 2020 viene abbassata al -9,0 per cento (-9,1 per cento nella media dei dati trimestrali), dal -8,0 per cento della previsione del DEF (-8,1 per cento sui trimestrali). Il principale motivo della revisione al ribasso risiede nella contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre, a sua volta spiegata da una durata del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e da una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile. Si è inoltre adottata una previsione assai più cauta di incremento del PIL nel quarto trimestre (ora cifrata in uno 0,4 per cento, a fronte del 3,8 per cento previsto nel DEF).

La cautela circa l'aumento del PIL nel quarto trimestre riflette, da un lato, il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e, dall'altro, la ripresa dei contagi da Covid-19, sia in termini assoluti sia in rapporto ai tamponi effettuati giornalmente.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio per il 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020.”

**TAVOLA II.1: SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (1) ( Dati Ministero economia e finanze)**  
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	-8,0	5,8	4,2	2,8
Occupazione ULA (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione FL (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL)

In confronto alla previsione del DEF, l'aggiornamento delle variabili esogene della previsione impatta solo marginalmente sulla stima del PIL reale per il 2020 (-0,1 punti percentuali). L'effetto sulla previsione per il 2021 è invece rilevante e di segno negativo (-1,2 punti percentuali) a causa di un abbassamento della proiezione di crescita delle importazioni dei Paesi di destinazione dell'export italiano, nonché del rafforzamento del tasso di cambio dell'euro e della ripresa del prezzo del petrolio. Tuttavia, la previsione di crescita per il 2021 sale dal 4,7 per cento del DEF al 5,1 per cento in considerazione delle ingenti manovre di supporto e stimolo all'economia introdotte in maggio con il decreto-legge 'Rilancio' e in agosto con il decreto-legge 'Sostegno e Rilancio'. Simulazioni effettuate con il modello econometrico ITEM indicano che l'impatto dei due decreti sulla crescita del PIL sia cifrabile in 0,8 punti percentuali nel 2020 e 2,5 p.p. nel 2021. È opportuno ricordare che il D.L. Rilancio comprendeva anche la cancellazione degli aumenti IVA previsti per il 2021 e il 2022, la quale – sempre secondo stime ottenute con il modello ITEM - da sola migliora la crescita di 0,3 p.p. nel 2021, 0,71 p.p. nel 2022 e 0,23 p.p. nel 2023.

Per quanto riguarda le principali componenti della domanda aggregata, la caduta del PIL di quest'anno interessa tutte le componenti con l'eccezione dei consumi pubblici (sebbene vada segnalato che i dati Istat li danno in discesa nella prima metà dell'anno). Il calo dei

*consumi delle famiglie sarebbe in linea con quello del PIL, mentre gli investimenti fissi lordi registrerebbero una caduta assai più marcata. Le esportazioni di beni e servizi sono previste cadere più delle importazioni in media d'anno, il che darebbe luogo ad un contributo netto alla crescita degli scambi con l'estero di segno negativo.*

*Nel prossimo triennio la ripresa dell'economia sarà sostenuta sia dalla domanda interna, sia dagli scambi con l'estero e, in minor misura, dall'aumento delle scorte.*

*Gli incrementi previsti dei consumi delle famiglie sono coerenti con una graduale discesa del tasso di risparmio nel triennio 2021-2023 dopo il netto incremento stimato per quest'anno. La ripresa degli investimenti prevista nel quadro tendenziale è caratterizzata da tassi di crescita più elevati nel prossimo triennio rispetto a quelli dei consumi, ma il loro recupero nel 2021 sarebbe più contenuto e prenderebbe più slancio (relativamente all'andamento complessivo dell'economia) nei due anni successivi. La proiezione di crescita delle esportazioni segue grosso modo l'evoluzione prevista del commercio internazionale, mentre l'andamento delle importazioni è coerente con quello della domanda interna e della produzione.*

*In corrispondenza della ripresa delle esportazioni di beni e servizi, si prevede una risalita del surplus di partite correnti, di cui come già accennato si colgono già i primi segnali dai dati relativi al mese di luglio 2020.*

- **La finanza locale**

Per apprezzare le scelte della legge di stabilità 2020 ( Legge 160/2019) per quanto riguarda la finanza comunale è opportuno richiamare alcuni dati delle manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni e che hanno pesantemente inciso sull'attività degli enti: il comparto dei Comuni è quello che ha contribuito di più negli anni alle politiche di risanamento dei conti pubblici sia in termini assoluti che proporzionali, in rapporto agli altri livelli della PA. La spesa corrente dei Comuni si è ridotta sistematicamente dal 2010 (-7% senza considerare l'effetto dell'inflazione), lo stock di debito mostra un costante trend decrescente, il personale comunale si è contratto di circa il 15% in un contesto di nuove funzioni devolute, di riforme da attuare, di oneri burocratici a cui far fronte.

Dal 2011 sono stati emanati in materia di *enti locali oltre 60 provvedimenti*, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati.

Gli interventi a fronte delle emergenze finanziarie che il nostro paese vive non hanno prodotto particolari risultati se non forse quello di evitare uno " shock finanziario" della finanza pubblica. I provvedimenti emergenziali , come spesso accade nel nostro paese, privi di una visione organica che hanno magari temporaneamente risolto un problema finanziario ma creato confusione piuttosto che chiarezza per l'economia.

Dalla legge di stabilità 2019 sembra si sia avviata una inversione di tendenza: si conferma il superamento del patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni **l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale** con consolidamento della introduzione a regime della possibilità di utilizzo delle risorse provenienti da avanzi di amministrazione e dalla sterilizzazione del Fondo pluriennale vincolato; la nuova normativa introdotta sul versante degli investimenti locali è piuttosto interessante , sta alla capacità delle autonomie locali

coglierne le potenzialità; lo stanziamento di “ fondi per investimenti e i fondi per i “ contributi in conto investimento concessi direttamente ai Comuni , segnano un cambiamento di strategia; ulteriore intervento per sostenere il pagamento dei debiti pregressi con il contributo di Cassa Depositi e prestiti, prefigurato come una nuova anticipazione di liquidità. Certo il rimborso entro l’anno offre scarso ristoro alle criticità di liquidità di molti Enti. La restituzione di agibilità alla leva fiscale territoriale è un dovuto ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale, a quella autonomia di entrata e di spesa assegnata dall’articolo 119 della Costituzione. Autonomia nell’esercizio dei poteri e delle prerogative costituzionali e responsabilità verso i cittadini sono un binomio inscindibile che deve ritrovare svolgimento ordinario e non continue interruzioni, anche nell’ambito di una revisione organica della finanza comunale. Alcune figure sul personale lasciano prefigurare un ritorno anche in questo caso alla normalità.

La manovra per il triennio 2020-2022 puntava a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l’attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Una supposta svolta resta incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un finalmente assetto definitivo dei tributi propri. I trasferimenti a copertura dell’abolizione delle imposte sull’abitazione principale *riducono l’autonomia finanziaria degli enti* e il riordino è di nuovo rinviato. Infine è opportuno tenere presente che le entrate proprie dei Comuni sono scarsamente elastiche al reddito e che dunque gli effetti della prevista e auspicata ripresa economica non avrebbero riflessi risolutivi sul bilancio di parte corrente.

- **Le strategie di riforme nazionali**

IL DEF 2020/2022 dello scorso aprile nel tracciare le strategie di riforme nel contesto della situazione economico finanziaria attuale sia sul piano nazionale che Europeo individua Il Piano di Rilancio si basa su un’ampia ed equilibrata analisi dei punti di forza e dei ritardi del Paese nel contesto della crisi senza precedenti causata dalla pandemia.

Il Piano è costruito intorno a tre linee strategiche:

1. Modernizzazione del Paese;
2. Transizione ecologica;
3. Inclusione sociale e territoriale, parità di genere

- **Modernizzare il Paese**

significa, anzitutto, disporre di una Pubblica Amministrazione efficiente, digitalizzata, ben organizzata e sburocratizzata, veramente al servizio del cittadino. Modernizzare il Paese significa, inoltre, creare un ambiente favorevole all’innovazione, promuovere la ricerca e utilizzare al meglio le tecnologie disponibili per incrementare la produttività dell’economia e la qualità della vita quotidiana.

Modernizzare seguendo tale percorso è inoltre premessa ed al tempo stesso accompagnamento di quello che consideriamo il secondo pilastro del piano, vale a dire la transizione ecologica.

### ➤ **Transizione ecologica**

dovrà essere la base del nuovo modello di sviluppo su scala globale. Per avviarla sarà necessario, in primo luogo, ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, in secondo luogo migliorare l'efficienza energetica dell'economia e la qualità dell'aria nei centri urbani e ripulire le acque interne e marine. Si dovrà inoltre investire nella 'bellezza' del Paese, a cominciare da un aumento delle aree verdi urbane e dalla riforestazione.

### ➤ **Inclusione sociale**

vuol dire ridurre le disuguaglianze e la povertà, migliorarel'istruzione e la conoscenza degli strumenti digitali, ottenere una migliore qualità della vita nei centri urbani e nelle periferie, ridurre il *gap* infrastrutturale fra Nord e Sud. Migliorare l'inclusione richiede anche di rafforzare il sistemasanitario, duramente colpito dalla pandemia, per tutelare la salute di tutti.

La realizzazione della parità di genere, richiede di intervenire sulle molteplici dimensioni della discriminazione in essere nei confronti delle donne, che riguardano, prioritariamente, la partecipazione al mondo del lavoro, la segregazione e la qualità del lavoro, l'accesso alle risorse finanziarie, le

disuguaglianze tra donne e uomini nell'allocazione del tempo dedicato al lavoro di cura, al lavoro domestico e alle attività sociali, l'uguaglianza di genere nelle posizioni decisionali a livello politico, economico e sociale.

### ➤ **Recovery Plan e ripresa degli investimenti pubblici**

Nel NADEF adottato nel mese di ottobre il Governo aggiorna le proprie direttrici e previsioni soprattutto in conseguenza dello scenario finanziario ed economico sia nazionale che internazionale modificato dalla pandemia.

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il *Next Generation EU*, un piano di ampio respiro che è stato approvato dal Consiglio Europeo nel mese di luglio. Lo strumento chiave per la ripresa definito nell'ambito di questa strategia, la *Recovery and Resilience Facility* (RRF), si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi. Le relative linee guida sono state recentemente definite nell'*Annual Sustainable Growth Strategy 2021* che pone le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE.

I regolamenti attuativi dell'iniziativa NGEU dovrebbero entrare in vigore all'inizio del 2021 e solo da quel momento gli Stati Membri potranno presentare ufficialmente i PNRR.

La strategia complessiva di riforma e politica economica del PNRR è volta ad affrontare le principali **Sfide** che il Paese ha di fronte. Queste sono declinate come miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa dell'Italia, riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, sostegno alla transizione verde e digitale, innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e creazione di occupazione.

Tali obiettivi macroeconomici sono affiancati da obiettivi sociali consistenti nella riduzione dei divari territoriali di reddito, nell'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute, nel miglioramento del livello di istruzione, inclusa la riduzione degli abbandoni scolastici, nella promozione di filiere agroalimentari sostenibili per la riduzione degli sprechi. Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolerà il PNRR rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione.

Esse sono:

**1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.** In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del fisco, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Sarà anche necessario potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, con il completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Saranno, inoltre, promossi gli investimenti che favoriranno l'innovazione in settori strategici, tra i quali le telecomunicazioni, i trasporti, l'aerospazio e l'agroalimentare. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, si favoriranno i processi di trasformazione digitale e si potenzieranno gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la competitività delle imprese, soprattutto le PMI. Una attenzione particolare va, infine, riservata alla promozione dell'industria culturale e del turismo.

**2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.** Il Governo punterà a favorire la realizzazione di un ampio programma di investimenti, per far fronte ai nuovi più ambiziosi obiettivi dello *European Green Deal* di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Gli investimenti dovranno mirare alla decarbonizzazione del settore energetico, all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente delle persone e delle merci, al miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare e a misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

**3. Infrastrutture per la mobilità.** Oltre agli investimenti per migliorare l'intermodalità, è necessaria una maggiore efficienza dei processi autorizzativi. Il Governo punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale, in particolare ponti e viadotti. Anche in questo settore saranno introdotte le tecnologie informatiche. Molte di queste azioni sono state già indicate nell'allegato al DEF 2020 "Italia Veloce"

**4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura.** Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. A ciò contribuiranno gli interventi di supporto al diritto allo studio, nonché gli

interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione. Si interverrà, inoltre, con politiche specifiche per rafforzare le competenze dei laureati e dei dottori di ricerca, nonché la formazione nelle materie STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), che dovrà essere promossa tra le future generazioni a partire dalla più giovane età. Saranno rinnovate le infrastrutture scolastiche e universitarie e verranno creati gli *innovation ecosystems*, luoghi di contaminazione di didattica avanzata, ricerca, laboratori pubblico-privati e terzo settore per rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca.

**5. Equità sociale, di genere e territoriale.** Si punterà a creare una strategia di sostegno alle transizioni occupazionali mediante la realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei lavoratori e dei disoccupati e rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di *lifelong learning* e il *re-skilling* e *up-skilling* delle donne. Dovranno essere anche rafforzate le politiche attive del lavoro e integrazione tra i servizi territoriali. Parallelamente si punterà alla tutela del reddito dei lavoratori e alla promozione della qualità del lavoro, anche mediante il potenziamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile.

**6. Salute.** Si punterà al rafforzamento della resilienza e della tempestività di risposta del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, oltre a uno specifico investimento nell'ambito della cronicità e delle cure a domicilio. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Ai fini del conseguimento **delle missioni**, le Amministrazioni, gli enti territoriali e i potenziali co-investitori dovranno formulare delle proposte che saranno selezionate secondo criteri oggettivi.

- **La programmazione regionale**

Relativamente alle politiche regionali il quadro programmatico è quello del “ DEFR 2020/2022 “ aggiornato dal Consiglio regionale il 18 marzo 2020 anche per effetto del passaggio di legislatura nel frattempo intervenuto. Non risulta approvato il DEFR 2021/2023 .

Dalla lettura si evince chiaramente una sofferenza strutturale dei bilanci regionali , una critica sulla impossibilità di agire sugli aumenti di entrata, causa il blocco disposto, una ridotta analisi della ristrutturazione spesa. Il sostegno finanziario alle autonomie locali per le funzioni delegate appare ancorato quasi interamente ai flussi dei finanziamenti europei.

### **La situazione dell'economia regionale secondo la nota di aggiornamento al DEFR**

Chiaramente la nota di aggiornamento adottata nel marzo corrente dalla nuova legislatura non può che correggere alcuni dati in un contesto contrassegnato dalle proiezioni e ricadute della pandemia.

*I lievi segnali di ripresa registrati in Umbria a partire dal 2010, non si sono certamente rivelati sufficientemente consistenti e duraturi da*

sostenere **l'economia re-gionale** e i livelli di attività, a tutt'oggi, rimangono ridotti e ben al di sotto di quelli registrati nel periodo precedente alla crisi. Gli anni 2012, 2013 e 2014 sono stati molto difficili per il sistema economico regionale e nazionale e la ripresa economica registrata nel 2015 in Umbria non è stata duratura, con un Pil di nuovo negativo nel 2016, una buona ripresa nel 2017 e un PIL di nuovo in stagnazione nel 2018. **La regione fatica molto più di altre aree del Paese ad uscire dalla fase recessiva.**

L'**economia umbra** dopo una buona crescita del PIL nel 2017 pari all'1,38% (su-periore a quella del Centro 1,23%), nel 2018 registra un aumento dello 0,07%.

Nel **PIL procapite** - ossia il Pil per abitante - l'**Umbria** nel 2018 presenta un aumento dell'1,42% rispetto al 2017, inferiore al dato nazionale (1,85%) e a quello relativo alla sua ripartizione (1,89%).

Analizzando il PIL procapite in termini assoluti, l'**Umbria** nel 2018 presenta un valore (25,3 mila euro) inferiore a tutte le regioni del Centro Nord e dell'Abruzzo per quanto riguarda le regioni del Sud.

Quanto alla **spesa per consumi delle famiglie a livello nazionale**, la dinamica nel 2018 è positiva e pari allo 0,9%, appena superiore a quella del Pil. Gli incrementi più significativi dei consumi delle famiglie in volume si registrano in Liguria e Lazio, seguite da Abruzzo (+1,5%), **Umbria** e Molise (+1,4%).

Nel periodo 2010-2016 la produttività del lavoro mostra in Umbria un andamento peggiore (calando mediante dello 0,7%) rispetto alla sostanziale stabilità dell'Italia e di quella del Centro che è pari al -0,2%. Ciò significa che le pur discrete performance occupazionali in Umbria si devono principalmente alla creazione di posti di lavoro di non elevato valore aggiunto. Non emergono quindi dai dati effetti di rilievo sulla capacità di creare reddito dell'economia regionale, effetti che dovrebbero derivare da processi di innovazione e riposizionamento dei settori produttivi verso segmenti di attività e prodotti a più elevato valore.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro, in Umbria** nel quarto trimestre del 2018 si registra un ulteriore segnale positivo dato da una **marcata flessione della disoccupazione** che registra nel corso dell'intero 2018 una riduzione di 6.000 disoccupati.

Nei primi nove mesi del 2019, in **Umbria** si assiste ad una **diminuzione delle esportazioni** pari, nei primi nove mesi dell'anno, all'**1,3%**. L'Umbria perde lo 0,3% verso i Paesi Ue e il 2,3% verso quelli extra Ue. Nello stesso periodo, in Italia si registra un aumento dell'export pari al 2,5%.

Il Defr è strutturato su cinque prioritarie aree di azione:

<b>2.1 Area istituzionale</b>
Servizi istituzionali, generali e di gestione
Ordine pubblico e sicurezza
Relazioni con altre autonomi territoriali e locali
Relazioni internazionali
<b>2.2 Area economica</b>
Turismo
Sviluppo economico e competitività
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Politiche per il lavoro e formazione professionale
Istruzione e diritto allo studio
<b>2.3 Area culturale</b>
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>2.4 Area territoriale</b>
Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Soccorso civile
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Trasporti e diritto alla mobilità
Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>2.4 Area sanità e sociale</b>
Tutela della salute
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La nota di aggiornamento sul piano della programmazione finanziaria della Regione Umbria così si esprime:

*In tale contesto, aggravato ulteriormente dalle ripercussioni economiche della recente epidemia del Coronavirus, **i criteri di impostazione della manovra di bilancio 2020-2022** dovranno prioritariamente tener conto di una serie di interventi che rivestono il carattere di obbligatorietà o di urgenza e, in misura più contenuta, per finanziare interventi previsti nel programma di mandato.*

***I criteri prescelti** possono essere così sintetizzati:*

- **per il 2020, invarianza della leva fiscale regionale** e, quindi, della pressione fiscale, pur nella consapevolezza delle elevate difficoltà, derivanti dalla assenza di spazi finanziari di bilancio, nel garantire l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale;
- **previsione delle entrate tributarie sulla base dell'andamento del gettito**, tenendo conto, in particolare, di quello verificatosi nell'ultimo anno e riduzione di alcune entrate extratributarie sulla base dell'andamento del gettito;
- **contenimento e riduzione delle spese di funzionamento per l'intero sistema regionale rappresentato anche dalle Agenzie, Enti strumentali e società controllate dalla Regione** chiamati a concorrere all'efficientamento e al contenimento della spesa pubblica regionale;
- **riduzione dei costi della politica** con un taglio delle spese previste per le strutture di supporto della Presidente e della Giunta regionale, nonché delle risorse stanziare per le spese di funzionamento dell'Assemblea legislativa;
- **revisione della spesa del Personale** nel corso dell'esercizio 2020 ad esito del processo di riorganizzazione di tutte le strutture regionali;
- **finanziamento con risorse regionali incrementali del sistema di Trasporto Pubblico Locale;**
- **incentivazione delle politiche di supporto economico alle famiglie e alle imprese;**

- rafforzamento delle politiche per la **protezione civile**;
- sostegno agli interventi di manutenzione **straordinaria sulle strade** regionali a favore delle Province mettendo in atto un sistema di verifica e con-trollo puntuale degli interventi programmati e dei relativi stati di avvanza-mento;
- sostegno delle **attività culturali** e degli interventi a favore dello spettacolo, dei giovani e dello sport, settori interessati solo in misura marginale dalle risorse della programmazione europea;
- rafforzamento delle politiche per la **promozione turistica** del territorio.

### **1.1.2 La programmazione nazionale e regionale sui processi associativi dei Comuni.**

La legge “Delrio” 56/2014 rappresenta una legge ordinamentale generale per l’intero complesso delle autonomie locali, prevedendo il superamento delle Province in quanto enti elettivi, delegando alle regioni la definizione degli aspetti operativi.

La Regione Umbria è intervenuta sul sistema delle autonomie da ultimo con la L.R. 2 aprile 2015 n. 10.” *Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative.*” che modifica sostanzialmente la L.R. 18/2011 e la L.R. 11/2013.

Al momento la nota di aggiornamento non interviene sul percorso di riforma degli assetti associativi **endoregionale** con probabile rinvio al documento di programmazione 2021/2022 che è al momento in discussione.

### **1.2. Linee del Comune di Castel Ritaldi per la predisposizione del Bilancio 2021-2023. Parametri per la programmazione dei flussi finanziari e economici.**

Forse anche inutile ma necessario ribadire che il quadro programmatico e le politiche di bilancio già nel corso del 2020 e in particolare del triennio prossimo sarà messo a dura prova a partire dal mese di marzo 2020, dall'epidemia da Covid\_19 e dall'emergenza sanitaria mondiale che è già diventata anche emergenza economica e sociale. Il nostro comune, prima dell'esplosione dell'epidemia e del conseguente lockdown, poteva vantare parametri finanziari particolarmente positivi e sul versante economico sociale una situazione seppur non particolarmente performante ma sufficientemente priva di aree di forte disagio. Siamo convinti che il futuro prossimo sarà connaturato da forti criticità . E, di fronte ad un futuro aperto, considera la “ripartenza” dopo la terribile crisi sanitaria come un “bene comune” per la quale occorrerà che tutti i soggetti del territorio agiscano con forte spirito di collaborazione. Quindi, è fondamentale poter disporre e mettere al centro della propria azione una visione di insieme dello sviluppo , che “tenga insieme” scelte economiche, sociali, ambientali e istituzionali.

Dal punto di vista finanziario sebbene si può disporre solo di dati parziali , il monitoraggio di bilancio in relazione alle partite più significative delle entrate ordinarie comunali si rileva che l'andamento degli incassi fino al 3 trimestre 2020 si traduce :

- IMU/TASI una riduzione del 25 %
- IRPEF non si notano scostamenti apprezzabili
- Diritti segreteria – riduzione 80 %
- Quote mensa scolastica - riduzione del 75 %
- Quote asilo nido – riduzione del 50 %
- Certificazioni urbanistiche – riduzione del 30 %

Le proiezioni annuali lasciano presagire una conferma del trend , tuttavia sufficientemente compensato dall'accantonamento prudenziale del Fondo straordinario assegnato dallo Stato e che probabilmente sarà confermata anche nel 2021.

**La Legge di stabilità 2021 n.178 del 30.12.2020**, largamente influenzata dalla straordinarietà del contesto sanitario ed economico consolida le misure previste in corso dell'anno 2020 sul fronte dei ristori per la perdita di entrate e/o maggiori costi sostenuti per adeguamento modalità gestionali e misure anti COVID . Conferma le assegnazioni di risorse ai comuni per programmazione e realizzazione investimenti . Misure che certamente hanno un effetto positivo per gli enti locali e rimettono in cammino il volano degli investimenti pubblici.

Tra le misure degne di nota :

- Contributi ai Comuni per assunzioni straordinarie connesse a bonus 110 % ( commi 69/70)
- Piani di sviluppo aree ed immobili comunali in disuso ( commi 146/150)
- Fondo coesione sociale ( c.183)
- Contratto istituzionale sviluppo aree terremotate centro italia( c.191)
- Superamento precariato ( c.292/296)
- Fondi per riequilibrio finanziario comuni deficitari ( c.775/778)
- Utilizzo avanzo amm.ne per spese emergenza covid in deroga ( c.786)
- Fondi ai comuni per trasporto scolastico ( c. 790)
- Aumento fondo solidarietà comunale per servizi sociali (c.791/792)
- Contributi per assistenti sociali anche in forma associata e deroghe per assunzioni assistenti sociali ( c. 797/798 c.801)
- Deroghe a norme appalti per emergenza edilizia scolastica (c.812)
- Fondo trasporti locali ( c.813)
- Contributi ai comuni per istituzione posti sosta gratuita ( c. 819)
- Fondo funzioni fondamentali – conferma per emergenza covid ( c.822/823)

- Canoni ai Comuni per concessioni occupazione spazi con reti etc.. ( c. 848)
- Deroga limiti spesa personale a tempo determinato Polizia locale per emergenza covid ( c.993/994)
- Comodato gratuito associazione terzo settore ( c.1135)

Il consolidamento e lo sviluppo delle politiche strategiche del mandato richiedono di ridefinire le politiche tributarie e fiscali, con un'attenzione all'equità e sostenibilità delle stesse e una conferma delle attività antievasione. Semplificazione e digitalizzazione degli adempimenti tributari, alla luce anche delle novità introdotte dal legislatore nei numerosi interventi succedutesi nel corso dell'anno a contrasto della emergenza, andranno favorite in occasione della determinazione delle aliquote dei tributi che dovranno adottarsi entro i termini di approvazione del bilancio di previsione 2021.

**La politica di bilancio nello stato attuale connotato dal protrarsi della emergenza epidemiologica** non potrà che essere impostata con le ragionevoli prudenze e tenuto conto di quanto la legge il bilancio 2021 definisce per gli enti locali, seguirà le seguenti linee:

**a)** per le **entrate correnti**, tenuto conto dei flussi consolidati negli anni precedenti, dei trend di accertamento allo stato attuale che risentono e risentiranno in negativo probabilmente anche per l'anno prossimo , della emergenza sanitaria ( fortunatamente potrà essere compensata con i trasferimenti aggiuntivi dello Stato dal punto di vista degli equilibri) , **si prefigurano correttivi in riduzione** del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale 2021 e prospetticamente da assumersi anche per il 2022 e 2023:

**a.1** conferma delle modifiche nella composizione delle entrate tributarie.

**a.2** conferma del Fondo di solidarietà comunale 2020 ma in misura ridotta;

**a.3** allo stato attuale **occorrerà fare qualsiasi sforzo per mantenere inalterata la pressione tributaria e fiscale locale**. pur nella consapevolezza delle elevate difficoltà, derivanti dalla assenza di spazi finanziari di bilancio, nel garantire l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità locale;

**a.4** si prevede l'adeguamento alla dinamica dei costi della Tari sulla base dei piani finanziari certificati dalle autorità competenti.

**a.5** anche sul versante delle tariffe e contribuzione l'atteggiamento è **alla conferma dell'attuale** livello tariffario.

**a.6** dovranno proseguire le **azioni di contrasto all'elusione e all'evasione** e ricercare soluzioni per intensificare le azioni atte a migliorare la capacità di riscossione delle entrate del Comune, così da poter ridurre gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;

**b)** le **politiche della spesa** saranno ulteriormente orientate alla **difesa e qualificazione dei servizi**, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse. Nel complesso, rispetto alle previsioni del bilancio 2020, si stima una sostanziale conferma della spesa corrente finalizzata ai servizi finali e **un contenimento delle spese di funzionamento per efficientare l'azione amministrativa** e tendere al miglioramento dei fabbisogni standard che sono alla base del

sistema perequativo con il quale si quantifica parte del Fondo di Solidarietà Comunale che lo Stato annualmente riconosce agli enti locali.

Invece per quanto attiene alle **spese di personale si deve registrare nostro malgrado un restringimento delle capacità di spesa** prodotta dal nuovo sistema di calcolo dei vincoli disposto dal DPCM del 17.03.2020. Sistema che cambia radicalmente il paradigma dei costi di personale ammessi per la P.A.. In forma sintetica e piuttosto banale può racchiudersi nel concetto “ spendi in rapporto alle risorse di cui disponi con certezza “. Il legislatore dispone un coefficiente di costo del personale massimo ( per il nostro comune è del 27,2 %) in rapporto alle entrate ordinarie di cui si dispone in media nel triennio precedente da tenere in conto per la programmazione pluriennale. *Questo fattore di costo rappresenta già una variabile per l'anno in corso legate ai processi di consolidamento strutturale , anche mediante forme di flessibilità di lavoro, assolutamente imposto dalle tempistiche di realizzazione delle opere già finanziate. Giacché il volume delle entrate correnti che questo territorio produce , considerati anche i trasferimenti dello stato, storicamente sono al di sotto della media per fascia demografica , si produce un **significativo restringimento dell'area di destinazione delle risorse per la spesa di personale** producendo una problematicità conseguente sulla erogazione dei servizi con lo stesso livello di efficienza.*

**Forse il sistema organizzativo** di erogazione dei servizi dovrà essere ripensato per definire modelli gestionali flessibili ed efficienti che coniughino la qualità ed efficacia delle prestazioni con la loro economicità.

c) Per le **entrate proprie in conto capitale**, lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento quindi alle alienazioni immobiliari previste nel bilancio per le annualità 2021 e agli oneri da permessi di costruire connessi; prudenzialmente in questa fase si manterranno invariate sostanzialmente le previsioni formulate. Alla luce della ridefinizione delle regole di finanza pubblica, l'assunzione di nuovo indebitamento dal 2021, stante il basso livello di indebitamento del Comune di Castel Ritaldi, e soggetto solo alle valutazioni di compatibilità con gli equilibri di bilancio: al fine di consolidare lo sviluppo di nuovi investimenti si valuterà anche il ricorso all'indebitamento. Proseguirà il reperimento di contributi alla luce dei fondi per gli investimenti degli enti locali previsti dalla legge di bilancio 2020, del nuovo piano triennale di edilizia scolastica e dei contributi regionali già assegnati ed esigibili dal 2021.

d) proseguirà la **politica degli investimenti**, supportati anche da contributi regionali (POR- FESR, bandi sport , progetti di riqualificazione), per la realizzazione di importanti investimenti e per il mantenimento di un adeguato livello di manutenzione straordinaria degli edifici, e delle infrastrutture. Si rimanda al piano delle opere pubbliche già adottato e allegato al DUP. Una moderata ripresa dell'attività edilizia dovrebbero consentire una conferma delle entrate in conto capitale realizzate nell'ultimo anno, compatibilmente con quella che sarà l'evoluzione della normativa regionale sulle entrate da permessi di costruire; quota delle entrate da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria potrebbe essere destinata alla manutenzione ordinaria delle urbanizzazioni così da dare priorità alla cura e manutenzione del territorio Comunale.

Questo versante **resterà comunque connesso alle eventuali priorità da assegnare alle emergenza sanitaria da un lato e dall'altro alla nuova emergenza sfortunatamente emersa nell'edilizia scolastica**. Chiaramente ove le soluzioni non possano realizzarsi attraverso fondi esterni non si può escludere una tempestiva modifica delle priorità e delle strategie definite.

Utile, per comprendere le ipotesi tendenziali delle entrate delle risorse dell'ente ed in genere dello scenario programmatico, rappresentare i principali indicatori consolidati di bilancio del Comune:

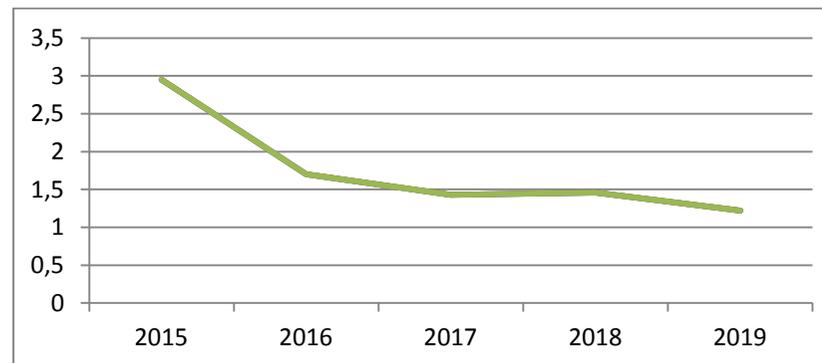
Denominazione indicatori entrate	2015	2016	2017	2018	2019
E1 – Autonomia finanziaria	0,93	0,92	0,77	0,82	0,78
E2 – Autonomia impositiva	0,73	0,71	0,63	0,69	0,64
E3 – Prelievo tributario pro capite	480,34	463,83	462,67	478,97	471,84
E4 – Autonomia tariffaria propria	0,20	0,21	0,14	0,13	0,14
E5 – Intervento erariale pro-capite	30,15	48,00	166,90	118,13	146,39
E6 – Intervento regionale pro-capite	8,57	15,61	94,36	48,67	12,79

Denominazione indicatori spese	2015	2016	2017	2018	2019
U1 – Rigidità della spesa corrente	0,39	0,33	0,29	0,32	0,30
U2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	0,03	0,02	0,01	0,01	0,01
U3 – Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	0,36	0,31	0,27	0,30	0,30
U4 - Copertura delle spese correnti con trasferimenti	0,08	0,09	0,25	0,20	0,21

U5 – Spesa corrente pro capite	542,77	591,54	681,67	638,94	705,89
U6 - Spese in conto capitale pro capite	232,69	99,49	165,09	139,82	259,69

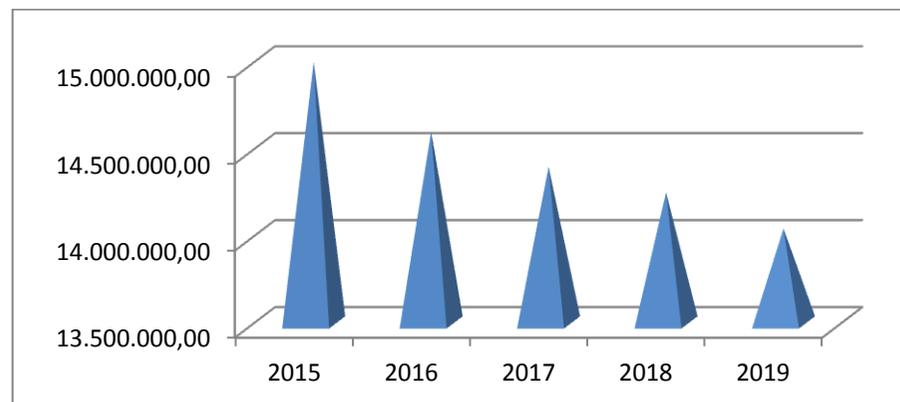
### Incidenza percentuale interessi passivi sulle spese correnti

Anno	%
2015	2,95
2016	1,70
2017	1,43
2018	1,46
2019	1,22



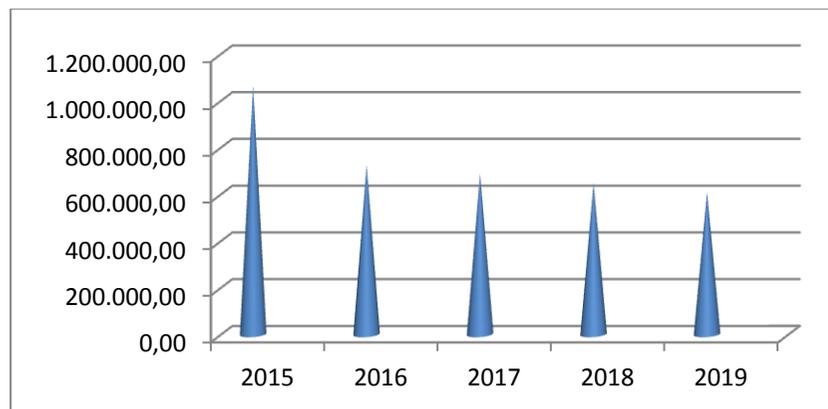
### Patrimonio netto 2015/2019

anno	Importo	%
2015	14.998.635,66	+5,39%
2016	14.597.729,68	- 2,67%
2017	14.395.166,79	- 1,39%
2018	14.248.056,18	- 1,02%
2019	14.039.709,76	-1,46%



### Evoluzione del debito 2015/2019

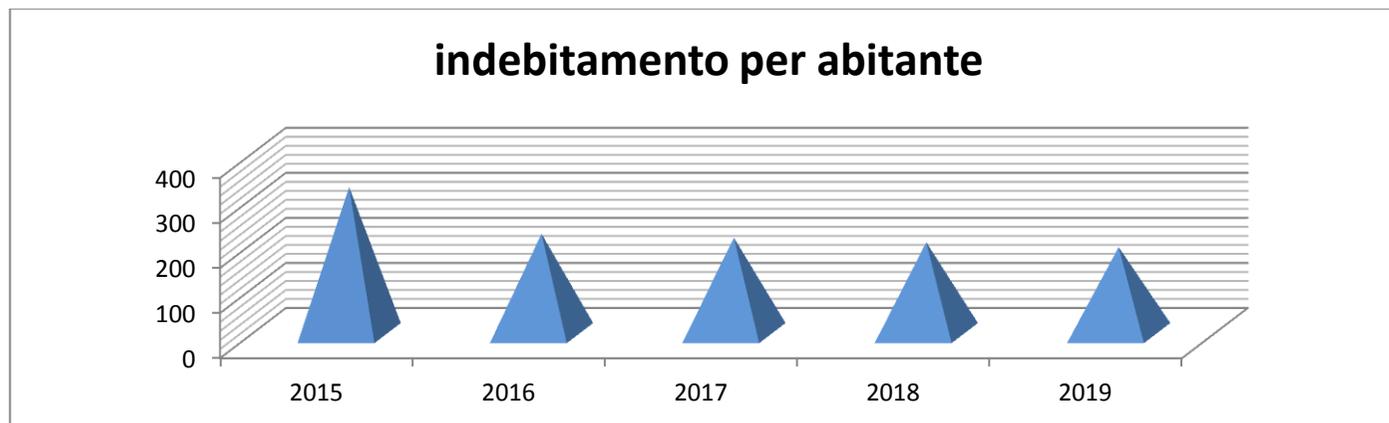
anno	Importo	
2015	1.062.600,56	-7,90
2016	724.799,52	- 31,79%
2017	686.116,41	- 5,34%
2018	647.395,68	- 5,65%
2019	606.951,60	-6,24%



### Evoluzione indebitamento complessivo dell'ente per abitante

Indebitamento	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	1.062.600,56	724.799,52	686.116,41	647.395,68	606.951,60
Popolazione residente	3278	3285	3245	3209	3178
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	324,16	220,64	211,44	201,75	190,98

### ***Indebitamento 2015/2019***



### ***Indebitamento 2018/2022***

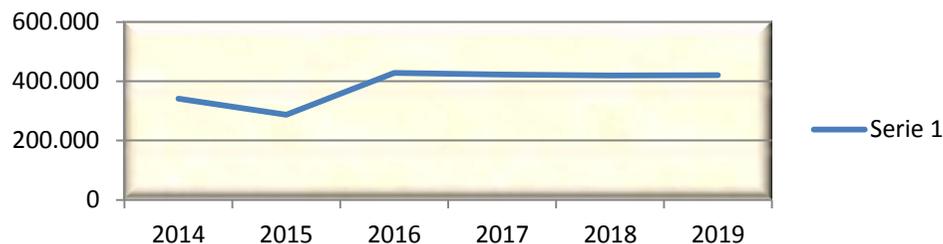
**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Debito iniziale	686.116,41	647.395,68	606.951,60	574.286,49	530.139,69
Nuovi Prestiti	/	0,00	0,00		
Prestiti rimborsati	38.720,73	40.444,08	32.665,11	44.146,80	45.654,88
Estinzione anticipata Mutui					
Debito fine esercizio	647.395,68	606.951,60	574.286,49	530.139,69	484.484,81

## Evoluzione delle risorse provenienti dallo Stato

anno	Importo
2015	287.000
2016	428.000
2017	423.000
2018	420.000
2019	420.201

## Andamento trasferimento Stato



## 1.3. la popolazione , il territorio, economia del Comune di Castel Ritaldi .

### Popolazione residente

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore comunale in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche amministrative.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Castel Ritaldi dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre  
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.040	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.070	+30	+0,99%	-	-
2003	31 dicembre	3.116	+46	+1,50%	1.158	2,68
2004	31 dicembre	3.134	+18	+0,58%	1.183	2,64
2005	31 dicembre	3.136	+2	+0,06%	1.183	2,64
2006	31 dicembre	3.141	+5	+0,16%	1.196	2,62
2007	31 dicembre	3.201	+60	+1,91%	1.235	2,58
2008	31 dicembre	3.258	+57	+1,78%	1.278	2,54
2009	31 dicembre	3.321	+63	+1,93%	1.295	2,56
2010	31 dicembre	3.354	+33	+0,99%	1.318	2,54
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	3.385	+31	+0,92%	1.341	2,52
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	3.319	-66	-1,95%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	3.318	-36	-1,07%	1.343	2,46
2012	31 dicembre	3.330	+12	+0,36%	1.349	2,46
2013	31 dicembre	3.324	-6	-0,18%	1.308	2,53
2014	31 dicembre	3.299	-25	-0,75%	1.300	2,53
2015	31 dicembre	3.278	-21	-0,64%	1.283	2,55
2016	31 dicembre	3.285	+7	+0,21%	1.316	2,49
2017	31 dicembre	3.245	-40	-1,22%	1.291	2,50
2018	31 dicembre	3.209	-36	-1,11%	1.306	2,44
2019	31 dicembre	3.156	-53	-1,65%	1.294	2,42

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

## Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2009 al 2019

<b>Anno</b> 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<b>Saldo Migratorio con l'estero</b>	<b>Saldo Migratorio totale</b>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (*)</i>		
<b>2009</b>	113	35	0	67	10	0	+25	+71
<b>2010</b>	117	26	0	109	11	0	+15	+23
<b>2011 (1)</b>	72	24	0	54	8	0	+16	+34
<b>2011 (2)</b>	17	4	0	22	1	0	+3	-2
<b>2011 (3)</b>	89	28	0	76	9	0	+19	+32
<b>2012</b>	100	30	12	112	12	7	+18	+11
<b>2013</b>	77	12	47	93	20	15	-8	+8
<b>2014</b>	56	8	5	84	10	0	-2	-25
<b>2015</b>	80	6	1	100	9	0	-3	-22
<b>2016</b>	83	7	2	60	12	0	-5	+20
<b>2017</b>	82	14	3	102	17	5	-3	-25
<b>2018</b>	73	12	7	91	12	14	0	-25
<b>2019</b>	95	21	1	107	8	0	+13	+2

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



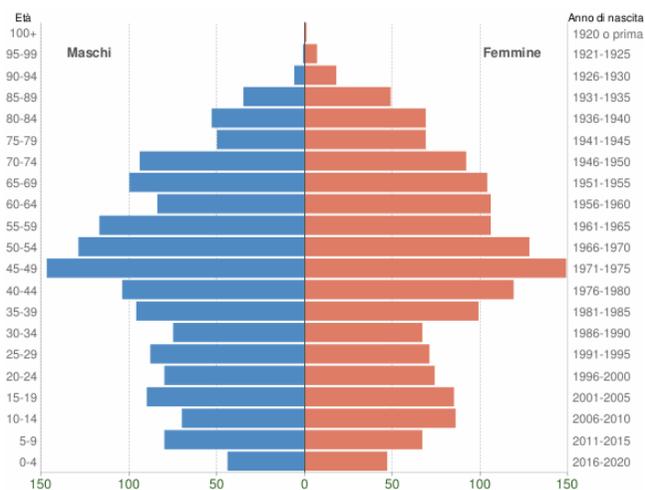
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Castel Ritaldi per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



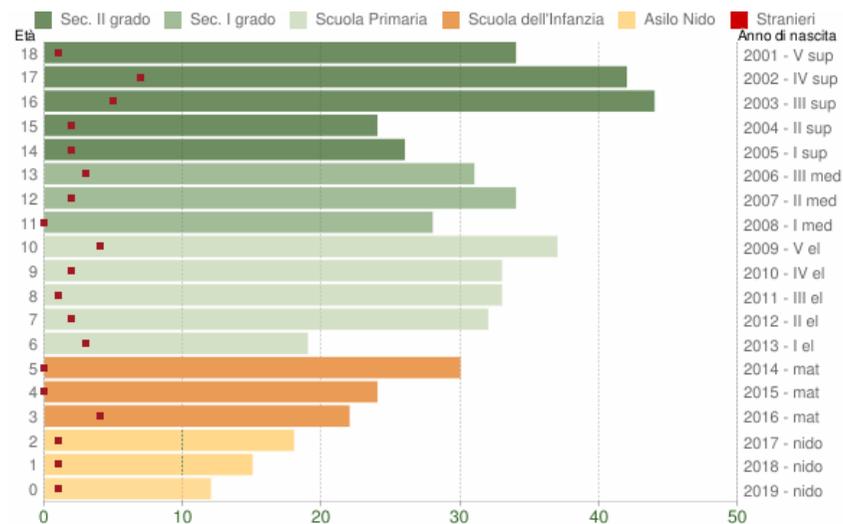
Popolazione per età e sesso - 2020

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Popolazione per classi di età scolastica 2020

Distribuzione della popolazione di **Castel Ritaldi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2020/2021** le scuole di Castel Ritaldi, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### 1.3.1. Il territorio - la viabilità - infrastrutture - evoluzione del territorio urbanizzato

Centro a prevalenza economia agricola situato nella pianura valle umbra sud delimitata da un lato dai Monti Martani e dall'altro dal Serano equidistante da Foligno e Spoleto , con varie aziende artigiane come mulini ed oleifici, a 304 ,s.l.m per una estensione territoriale di 22,50 kmq. Sorge in cima alla collina di Scigliano, ai piedi dei Monti Martani che da destra e da sinistra lo circondano ad emiciclo e domina un territorio ancora in gran parte agricolo con boschi e suggestivi declivi collinari attraversati da stradine percorribili a piedi, a cavallo o in bicicletta. Il castello, ben conservato, è un perfetto rettangolo incluso in un sistema circolare, la facciata è caratterizzata a sinistra da una torre circolare e a destra da una torre quadrangolare. Insieme chiudono l'anfiteatro formato dalle mura rientranti che si affacciano sulla piazza del paese dove si trova la chiesa di San Nicola con affreschi attribuibili allo Spagna o al Melanzio. Il portale con teste di serafini è del 1846.

Davanti al Palazzo Comunale il monumento al Capitano Leopoldo Eleuteri, 10° asso della squadriglia Baracca della prima Mondiale. Sorto probabilmente come pagus romano, lungo il percorso che da Spoleto porta a Montefalco, Castel Ritaldi, prende il nome dallo splendido castello. Insieme ai borghi medievali di Colle del Marchese e Castel San Giovanni faceva parte di un territorio denominato "Normandia". Qui nel XI secolo normalmente risiedeva un visconte il quale esercitava poteri amministrativi su questo territorio che comprendeva numerosi Castella di cui alcuni tuttora abitati, altri parzialmente in rovina. Verso la fine del XII secolo il castello fu distrutto causa delle guerre che videro contrapposti il potere imperiale e quello della Chiesa, ma nel 1213 era interamente ricostruito. Nel 1360 il cardinale Albornoz prese il castello e lo munì di forti mura, quelle che ancora restano, quasi intatte, con le torri esterne quadrangolari, le feritoie e le buche da bombarda. Dopo il XIV secolo, all'interno degli alti bastioni si formò il paesino con le sue vie strette. Le case medievali, in pietra calcarea, hanno porte e finestre con arco tondo e acuto. Nel 1499 Castel Ritaldi vide la visita di Lucrezia Borgia, all'epoca governatrice di Spoleto che così volle sottolineare la lealtà del castello. Agli inizi del 1600 prese vigore, con la coltivazione dell'olivo, la vita agricola. Numerosi casali, tutti collegati tra loro da una rete di stradine, sorsero in quel periodo e recano, ancora oggi, impressa in qualche elemento dell'edificio, la targa con la data.

#### Strade

Il territorio è attraversato complessivamente da circa 300 km di strade delle quali:

- Provinciali circa Km. 196,00
- Comunali circa Km. 65,00
- Vicinali circa Km. 31,00

#### Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Castel Ritaldi, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1111 del 18 settembre 2012 (BUR n. 47 del 3/10/2012).

<b>Zona sismica 2</b>	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.
---------------------------	--

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

<i>Zona sismica</i>	<i>Fenomeni riscontrati</i>	<i>Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni</i>
<b>1</b>	Zona con pericolosità sismica <b>alta</b> . Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$ag \geq 0,25g$
<b>2</b>	Zona con pericolosità sismica <b>media</b> , dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq ag < 0,25g$
<b>3</b>	Zona con pericolosità sismica <b>bassa</b> , che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq ag < 0,15g$
<b>4</b>	Zona con pericolosità sismica <b>molto bassa</b> . E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$ag < 0,05g$

Puoi anche confrontare fra loro il [rischio sismico dei comuni della Provincia di Perugia](#) in un'unica tabella.

### Classificazione climatica

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Castel Ritaldi, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009..

<b>Zona climatica E</b>	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
<b>Gradi-giorno 2.109</b>	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
<b>A</b>	comuni con GG $\leq$ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
<b>B</b>	600 < comuni con GG $\leq$ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
<b>C</b>	900 < comuni con GG $\leq$ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
<b>D</b>	1.400 < comuni con GG $\leq$ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
<b>E</b>	2.100 < comuni con GG $\leq$ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
<b>F</b>	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

### 1.3.2. L'economia insediata

Castel Ritaldi, Comune dell'area centrale della regione, sorge in cima alla collina di Scigliano, ai piedi dei Monti Martani, al confine con i comuni di Spoleto, nella parte meridionale ed orientale, di Giano dell'Umbria nel versante occidentale, di Montefalco e Trevi nella porzione settentrionale.

Per quanto concerne gli elementi collegati alla urbanizzazione, l'area comunale è contrassegnata dalla presenza di un capoluogo, posto in posizione elevata ad una altitudine di 350 m che conserva le più importanti funzioni burocratiche ed amministrative, la frazione La Bruna, che si caratterizza, anche in virtù dei chiari segnali di sviluppo, come polo primario.

Una serie di nuclei minori, di non elevata portata demografica, integrano il territorio, rappresentando meta di interessanti fenomeni escursionistici in costante aumento: trattasi di Castel San Giovanni, Colle del Marchese, Mercatello e Torregrosso.

In merito alle caratteristiche territoriali, il comprensorio di Castel Ritaldi, ancora in gran parte agricolo, è contraddistinto da boschi e pendii attraversati da una rete di stradine percorribili prevalentemente a piedi, a cavallo o in bicicletta: oltre alla presenza di strade interne funzionali al collegamento tra le realtà minori del comprensorio territoriale, la principale direttrice dell'area è rappresentata dalla SP 451, arteria ad alto flusso veicolare che percorre la porzione di territorio a valle del capoluogo, attraversando la frazione di Bruna che, anche grazie alla presenza di tale via di comunicazione, ha, come già accennato, con il tempo acquisito il suo ruolo primario, tanto nel versante commerciale quanto in quello urbanistico.

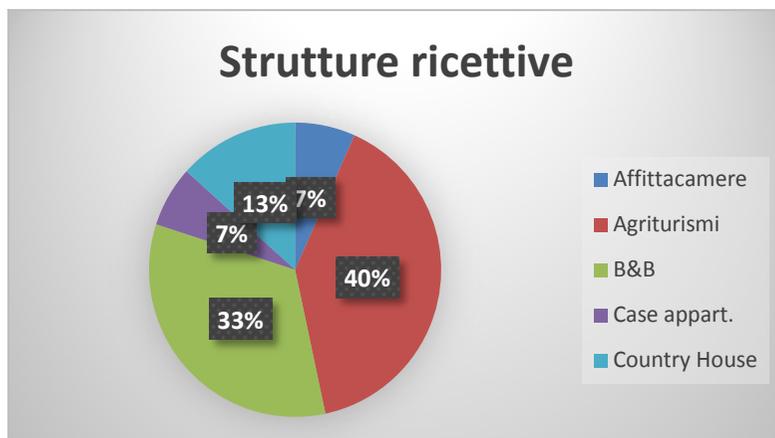


#### le presenze turistiche

Grazie alla varietà del paesaggio, unitamente alla presenza di luoghi e di occasioni di richiamo, il fenomeno gravitazionale esterno, che appare interessante ed in evoluzione, sta progressivamente investendo l'intero territorio comunale.

L'inserimento del Comune in un contesto paesaggistico e naturalistico peculiare, unitamente alle tradizioni storiche presenti, connotano Castel Ritaldi come una realtà caratterizzata da potenzialità turistiche, collegate anche a numerosi eventi e manifestazioni tradizionali. L'offerta comunale collegata all'attività ricettiva è costituita esclusivamente da strutture extralberghiere ed è sintetizzata, in termini squisitamente numerici, nel prospetto successivo:

#### TIPOLOGIE DI STRUTTURE RICETTIVE ANNO 2016



## ANDAMENTO PRESENZE

Negli ultimi 15 anni si è assistito ad un incremento del numero delle strutture ricettive presenti nel territorio, numero che si è poi stabilizzato intorno alle 15 unità. Tutti questi elementi hanno con il tempo concorso a delineare un progressivo e costante incremento delle presenze turistiche che ha conosciuto tuttavia un arresto nel periodo 2010/2013. Nel biennio 2014/2015 si è riscontrato un incremento degli arrivi e delle presenze. A fronte di un totale di 3.819 presenze nel 2014, si è passati a 4.591 presenze nel 2015, con un incremento di oltre il 20%.

Le indicazioni precedenti delineano tuttavia solo in minima parte il fenomeno turistico, in quanto non considera i movimenti gravitazionali collegati ad ulteriori motivazioni quali, a titolo esemplificativo, il traffico di passaggio, le presenze a manifestazioni o per lavoro, gli escursionisti, il rientro di ex residenti. Secondo alcune stime mediamente in comuni come il nostro l'intero movimento gravitazionale può essere ipotizzato intorno a 3 volte il dato registrato. Il ruolo che il Comune esercita nell'ambito del turismo ha pertanto un rilievo determinante per il consolidamento di un settore essenziale dell'economia. Gli interventi che questo Comune intende realizzare rispondono all'obiettivo principale della promozione e valorizzazione delle eccellenze del territorio e dell'immagine complessiva che lo stesso è in grado di offrire, costituita dal livello di efficienza e qualità dei servizi e dalle attrazioni naturali ed artistiche che realizzano una condizione ambientale gradevole.

Accogliere il turista e saper rispondere adeguatamente alle sue esigenze è un'attività strategica che riveste sempre più importanza in un contesto in cui la competizione tra destinazioni è molto forte.

La valenza turistica di Castel Ritaldi è stata riconosciuta anche dalla Regione dell'Umbria che ha iscritto il nostro Comune nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte in attuazione dell'art. 2, comma 4 ter della legge regionale 27 dicembre 2006, n.18. E' stata infatti accolta positivamente la richiesta dell'Amministrazione comunale che ha comunicato i dati relativi al patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché il numero delle strutture ricettive.

Con la certificazione della Regione l'Amministrazione confida nella possibilità di cogliere tutte le opportunità di far parte di un contesto territoriale in cui l'alto valore turistico può rappresentare senza dubbio un volano di sviluppo in un momento di profonda crisi per molti settori produttivi.

## **1.4. – ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE.**

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

#### 1.4.1. Servizi a domanda individuale

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2019	2020	2021	2022	2023
Asili nido	Esterna	IL Cerchio Società Cooperativa Sociale	Si	Si	Si		
Impianti Sportivi	Esterna	<b>A.S.D. Clitunno Volley</b>	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Esterna	CIR FOOD S.C.	Si	Si	Si	Si	
Illuminazione votiva	Interna		Si	Si	Si	Si	Si
Piscina Comunale	sospeso	-----	Si				
Sala Polivalente	Interna		Si	Si	Si	Si	Si

Servizio a domanda individuale	Numero utenti iscritti	copertura costi % 2019	copertura costi % 2018	copertura costi % 2017
Piscina Comunale - <i>revoca concessione</i>	/			0%
Centro infanzia	<b>16</b>	41,97	81,53	50,06
Mensa scolastica	<b>88</b>	94,55	84,03	77,60
Illuminazione votiva	<b>280</b>	85,10	91,24	90,58
Uso di locali non istituzionali		/	1,54%	/
<b>Percentuale complessiva</b>		<b>59,24</b>	<b>78,81</b>	<b>59,82</b>

Il trasporto scolastico e' tutt'ora inserito nel piano dei trasporti pubblici ed in tale ambito gestito dalla Provincia di Perugia.

#### 1.4.2. Principali servizi Pubblici

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Servizio Smaltimento Rifiuti	Esterna Aff. Diretto tramite Ati	Valle Umbra Servizi Spa	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi cimiteriali	Esterna	Servizi Associati Società Cooperativa (Pg)	Si	Si	Si	Si		

Servizio Idrico integrato	Esterna Aff. Diretto tramite Ati	Valle Umbra Servizi Spa	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizio gas metano	Esterna	VUS Com Srl	Gara ambito	Si	Si	Si	Si	
Viabilità	interna		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizio distribuzione acqua naturizzata	Interna		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Illuminazione pubblica	interna		si	Si	Si	Si	Si	Si
Manutenzione parchi e giardini	interna		si	Si	Si	Si	Si	Si
Manutenzione immobili	Interna/ esterna		si	Si	Si	Si	Si	Si

### 1.4.3 . Edifici di proprietà e loro destinazione

Denominazione	Ubicazione	Anno di edificazione	Superficie mq	Descrizione
Palazzo sede Comunale	Via Martiri della Resistenza n. 1	1995		Uffici comunali e sala consiliare
Plesso Scolastico G. Parini	Via Martiri della Resistenza		2360	Materna istruzione primaria e secondaria
Palestra scuole	Via Martiri della Resistenza		290	
Plesso Scolastico Distaccato G.Parini	Via del Lavoro	2015	600	Acquisito nel 2015 ospita la scuola elementare, distaccata per necessari lavori di messa in sicurezza di porzione del plesso originario
Immobili ex mattatoio Comunale	Via Da Vinci . Bruna		300	inutilizzato
Immobile residenziale	Via del Pozzo			Gestione ATER n. 5 appartamenti
Palazzina Residenziale	Via Mazzini			Gestione ATER n. 4 appartamenti

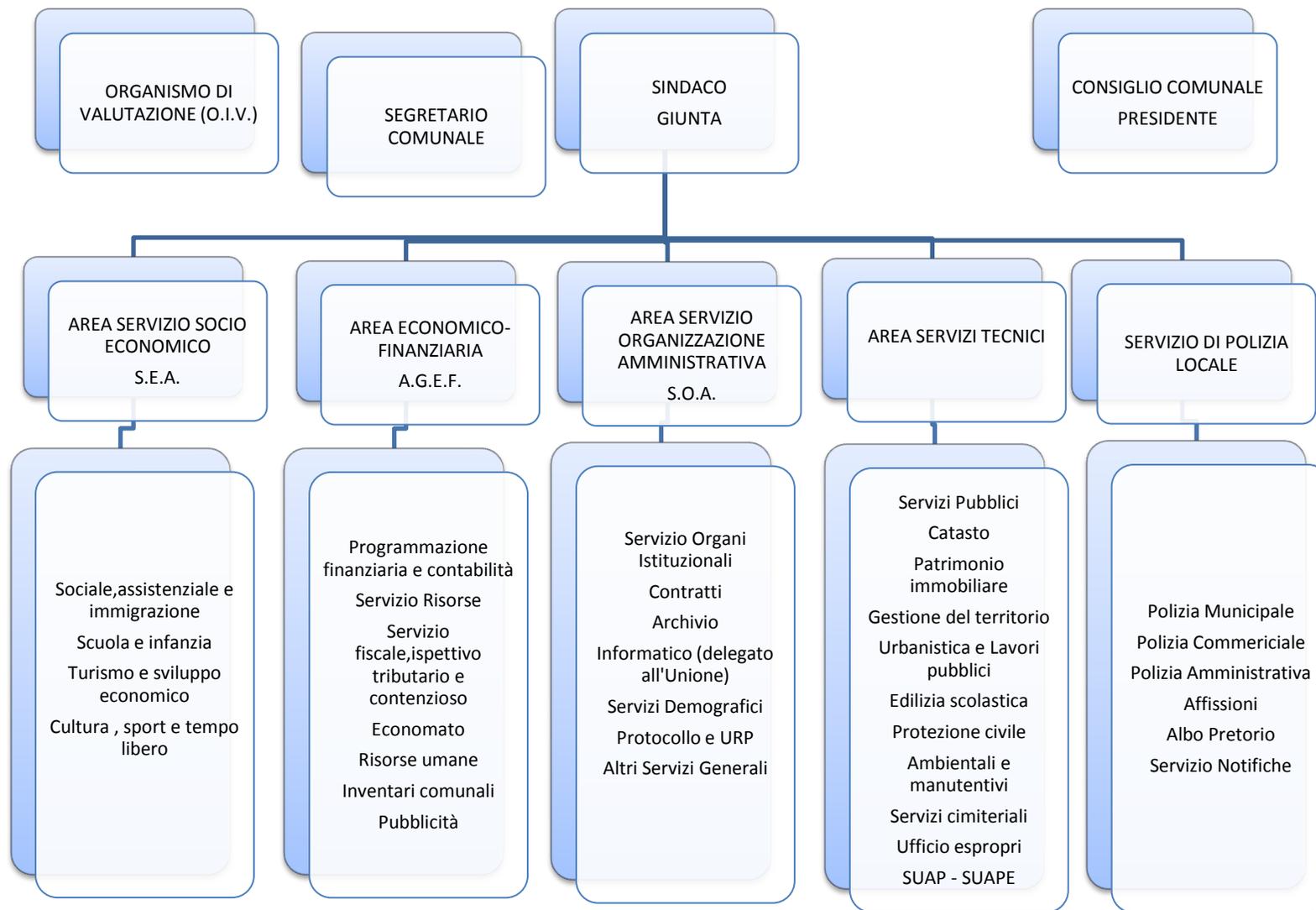
Palazzina adiacente palazzo comunale	Via Scigliano			Gestione ATER n. 8 appartamenti
Biblioteca comunale e sala	Via Scigliano Piano terra edificio comunale			Biblioteca sala conferenze e servizi

### Immobili comunali utilizzati da terzi

LOCAZIONI	Descrizione	Ubicazione	Descrizione	CANONE ANNUO €
	Locale Piano terra Sede Palazzo Comunale	Piazza Santa Marina n. 20	Sportello decentrato Poste Italiane Spa	600,00
	Locale Piano terra Sede Palazzo Comunale	Piazza Santa Marina n. 19	Attività di Bar Caffè e servizi pubblici	7.200,00
	Locale piano terra	Piazza Santa Marina n. 9	Sede Federcaccia	360,00
	Locale ex ambulatorio medico	Via Carbonara	Temporaneamente assegnato alla Pro loco in sostituzione	/
	Locali Piano terra ad uso commerciale ( Bruna)	Piazza Partigiani n. 12/14	Società sportiva ASD Castellana	2.400,00
	Locale Piano terra attività pubblico esercizio	Piazza Partigiani n. 19	Attività di gelateria	2.350,00
	Complesso immobiliare centro storico	Via Albornoz ( Interno Mura Castellane )	Attività ricettiva extra alberghiera	9.240,00
	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.2 I.2	Locazione abitativa	3.876,00
	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.3 I.4	Locazione abitativa	3.060,00
Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.3 I.5	Locazione abitativa	disponibile	
Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.3 I.6	Locazione abitativa	2.376,00	

	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.1 I.1	Locazione abitativa	4.080,00
	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n.11 P.2 I.3	Locazione abitativa	3.876,00
	Somma' torre orologio sede comunale	Piazza Santa Marina	Concessione a titolo oneroso alla compagnia Fastweb Spa (subentrante alla ex concessionaria Tiscali Spa ) per la apposizione di impianto radio	7.000,00
	Piscina e impianti sportivi			Servizi in concessione
	Terreno	V.le Martiri della Resistenza	Porzione adiacente la palestra comunale - in concessione d'uso a Cesarini Rosina per attività di pubblico esercizio.	1.200,00
	Locale Centro storico su due livelli	Via del Teatro		disponibile
	Locale Centro storico piano terra	Via del Teatro	Ospita il punto di informazione turistica gestito dalla Pro Loco ( <b>inagibile sisma con ordinanza sindacale</b> )	Convenzione con controprestazione
	Immobile ex centro infanzia di Mercatello	Loc. Mercatello	Ospita la sede della Associazione musicale Santa Cecilia	Convenzione con controprestazione
	Immobile ex scuola	Colle del Marchese	Ospita il circolo ACLI	Convenzione con controprestazione

### 1.4.4. - Il personale in organico : struttura organizzativa



## ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DEL COMUNE

La struttura organizzativa è costituita da 4 aree ed un servizio . Ciascuna Area con a capo un responsabile titolare di posizione organizzativa. Il servizio di Polizia al momento assegnato "ad interim" Di seguito viene rappresentato il personale suddiviso in categorie economiche attualmente in servizio.

Categoria	Servizio Socio Economico	Area Gestione Economico Finanziaria	Servizio Organizzazione Amministrativa	Servizio Tecnico	Servizio Polizia Locale	Previsti in fabbisogno
A	—	—	—	—	—	0
B	—	—	—	2	—	0
C	1	2	1,5	1	1	1
D	1	2	1	2,5	0,5	



## 1.5. - LE RISORSE , IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono stati dapprima presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

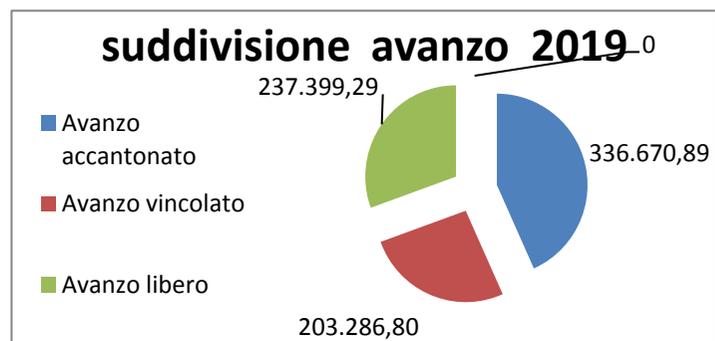
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

### ***Risultanze finali della gestione complessiva dell'ente***

Descrizione	31/12/2014	01/01/2015	31/12/2015	2016	2017	2018	2019
<b>Risultato di Amministrazione</b>	<b>293.997,32</b>	<b>915.858,71</b>	<b>689.541,03</b>	<b>479.016,85</b>	<b>522.403,96</b>	<b>1.180.223,52</b>	<b>777.356,98</b>
Fondo di cassa al 31/12	754.814,29		876.605,09	771.990,04	492.694,38	1.600.345,03	1.037.116,25
Utilizzo anticipazioni di cassa	No	No	No	No	No	No	No

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 24.06.2020 si è provveduto all'approvazione del rendiconto 2019 ottenendo il seguente risultato di amministrazione:

Avanzo accantonato	336.670,89
Avanzo vincolato	203.286,80
Avanzo libero	237.399,29
<b>Totale complessivo</b>	<b>777.356,98</b>



La soppressione della TASI sulla 1^ abitazione dell'IMU sugli immobili concessi in comodato d'uso ai familiari dovrebbero essere sterilizzate da maggiori trasferimenti dello Stato anche nel 2021.

Utile ricordare che la imposta IMU a noi riservata viene per un importo di circa il 22 % incassata dallo Stato per alimentare il " fondo di solidarietà comunale" e dallo stesso riversata ai comuni attraverso un meccanismo di calcolo che per quanto riguarda questo ente ha *prodotto negli anni passati effetti negativi sul sistema di perequazione reintroducendo elementi di incomprensibile disomogeneità con risultati altalenanti per il nostro Comune: un beneficio nel 2016 una riduzione nel 2017 e ulteriore riduzione del 2.3 % nel 2018 consolidata nel 2019, e chissà nel futuro dato che non sono comprensibili le regole metodologiche adottate.*

Le possibilità di reperire risorse attraverso l'eventualità dell' **imposta di scopo** appartiene alla sfera delle enunciazioni piuttosto che alla concretezza . Sia l'esiguità della possibilità di prelievo rispetto all'opera pubblica da finanziare sia l'esiguità rispetto alle basi imponibili. Situazione da cui emerge chiaramente che le possibilità di risolvere le criticità finanziaria del Comune ed i propri programmi di sviluppo sono ancorate unicamente alla fiscalità locale.

Le attività di accertamento IMU e TASI e TARI , entro i termini decadenziali , sono effettuate in evoluzione con gli strumenti e con gli archivi informatici , ottimizzando il lavoro prodotto negli anni sulla bonifica dei dati in origine.

Ulteriori elementi di analisi sul terreno delle potenzialità fiscali del comune è offerto dal raffronto dei dati locali e nazionali sull'addizionale **comunale IRPEF** che confermano che il livello di reddito espresso dal nostro territorio nonostante una crescita negli ultimi anni si colloca nelle posizioni medio basse in campo regionale. Talché anche le aspettative su questo versante vertono sul consolidamento delle attuali previsioni. Si conferma che nel caso che gli equilibri di bilancio pluriennale, lo rendessero assolutamente necessario, potrà essere utilizzata tale leva , per garantire la realizzazione degli investimenti previsti.

**Il gettito tributario è previsto tenendo conto degli accertamenti consolidati** e per il triennio con un trend di consolidamento **con variazioni di aliquote per gli esercizi 2022/2023** , fatto salvo eventuali interventi di salvaguardia:

- ✓ **L'imposta I.M.U. comprensiva della Tasi è applicata nelle attuali aliquote previste dalla Legge senza variazioni. ( 9,6 per mille)**
- ✓ **Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità sono invariate.**
- ✓ **Le tariffe sulla TARI** subiscono variazioni in aderenza alla copertura obbligatoria del " piano finanziario " prodotto dal gestore del servizio in aderenza alle deliberazioni dell'AURI. ( [consultabili anche sul sito web del Comune \(sezione servizi comunali – Tributi\).](http://www.comune.castel-ritaldi.pg.it))  
[www.comune.castel-ritaldi.pg.it](http://www.comune.castel-ritaldi.pg.it)
- Riduzione della tassa sono appositamente previste nel regolamento della TARI approvato dal C.C.
- ✓ E' confermato l' **ulteriore incentivo fino al 100 %** della quota variabile della tassa per la *raccolta differenziata conferita nella*

*stazione ecologica*, al verificarsi delle condizioni previste nel regolamento di funzionamento della stazione ecologica.

▪ Prevedere strumenti che vanno nella direzione della promozione di una raccolta differenziata sempre più consapevole e più vasta ,appartiene all’impianto sociale che dovrebbe caratterizzare una moderna società che crede in un forte sviluppo economico ambientalmente sostenibile. *Per così dire una accresciuta sensibilità ambientale e civica permette uno sconto importante sulla tassa.*

✓ Per l’**Imposta sulle insegne di esercizio** è confermata l’estensione dell’esenzione fino a 15 mq.

✓ Il **Comune di Castel Ritaldi** non applica la tassa sui passi carrabili

#### Tariffe dei servizi

- Canone concessione uso spazi pubblici;		<b>invariato</b>
- Piscina comunale;		<b>invariato</b>
- Centro infanzia;		<b>invariato</b>
- Mensa scolastica;		<b>invariato</b>
- Illuminazione votiva;		<b>invariato</b>
- Campus estivo;		<b>invariato</b>

**1.5.1. Le fonti di finanziamento della programmazione pluriennale:** Vengono riportate in questa sede solo le previsioni contenute nel pluriennale precedente . Saranno aggiornate con la nota di aggiornamento.

Denominazione	2021	2022	2023
Risorse di natura tributaria	1.154.200,00	1.169.200,00	1.169.200,00
Fondi perequativi da Stato	442.000,00	440.000,00	440.000,00
Risorse correnti provenienti da trasferimenti Pubblici e privati	557.545,00	370.695,00	252.695,00
Risorse correnti dalla vendita di beni e servizi da gestioni patrimoniali ed altre entrate di natura corrente	331.400,00	353.400,00	353.400,00

Risorse straordinarie provenienti da contributi e trasferimenti pubblici da famiglie e imprese da tributi per investimenti e da alienazioni immobiliari	2.108.644,46	1.186.490,00	196.490,00
Risorse straordinarie da riduzioni di attività finanziarie	0	0	0
Risorse da ricorso al mercato finanziario	514.990,70	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	0	0	0
Avanzo amministrazione disponibile 2020	0		
<b>Totale risorse</b>	<b>5.108.780,16</b>	<b>3.519.785,00</b>	<b>2.411.785,00</b>

### 1.5.2. Gli impieghi:

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate alla realizzazione della programmazione dei servizi e delle opere pubbliche. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023.

**Tutte le tabelle che seguono saranno integrate con le previsioni del 2023 in sede di aggiornamento del DUP.**

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio come previste dal Dlgs. 118/2011.

Denominazione	2021	2022	2023
Spese correnti per la gestione ordinaria dei servizi	2.497.488,12	2.293.756,13	2.173.958,59
Interventi straordinari ed opere pubbliche	2.567.145,16	1.130.000,00	140.000,00
Rimborso finanziamenti a medio termine quote capitale	44.146,88	96.028,87	97.826,41
Estinzione anticipata di mutui			
<b>Totale risorse</b>	<b>5.108.780,16</b>	<b>3.519.785,00</b>	<b>2.411.785,00</b>

### 1.5.2.1. Spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

N.	Missione	2021	2022	2023
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1.236.698,48	1.229.693,90	738.805,04
3	<i>Ordine Pubblico e sicurezza</i>	64.800,02	63.300,02	63.300,02
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	619.007,22	85.148,72	84.293,80
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	38.300,00	34.800,00	34.800,00
6	<i>Politiche giovanili sport e tempo libero</i>	922.643,51	10.507,87	10.008,65
7	<i>Turismo</i>	40.000,00	8.000,00	8.000,00
8	<i>Assetto del territorio edilizia abitativa</i>	325.196,34	28.882,30	28.553,39
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	520.289,72	520.189,72	520.109,72
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	377.641,71	717.641,71	217.641,71
11	<i>Soccorso civile</i>	185.170,00	132.610,00	32.690,00
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	549.982,40	425.595,40	407.595,40
13	<i>Tutela della salute</i>	13.500,00	13.500,00	13.500,00
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	28.650,00	8.650,00	8.650,00
16	<i>Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca</i>	2.955,00	2.955,00	2.955,00
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	250,00	250,00	250,00
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	139.403,88	141.881,49	142.025,86
50	<i>Debito pubblico</i>	44.146,88	96.028,87	97.826,41
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	500.150,00	500.150,00	500.150,00
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	729.000,00	729.000,00	729.000,00

### 1.5.2.2. le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Denominazione Intervento	Importo Totale	Importo liquidato	Fonti di finanziamento
Riqualificazione strutturale Edificio Scuola media	2.998.402,00	1.310.962,37	Contributo Ministero Infrastrutture
Adeguamento sismico e efficientamento energetico Scuola Media	616.522,00	4.447,62	Contributo FSR
Miglioramento sismico e efficientamento energetico Scuola Materna	696.000,00	15.860,22	Contributo FSR
Messa in sicurezza Chiesa S. Angelo	148.186,00	114.178,04	Fondi Sisma 2016

### 1.5.2.3. Nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati secondo quanto previsto nel piano triennale delle opere pubbliche .

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Opere pubbliche da realizzare nel triennio 2021/2023	Fonti di finanziamento	2021	2022	2023
Programma riqualificazione urbana centro storico Castel Ritaldi	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		500.000,00	
Riqualificazione urbana area centro storico e complesso natatorio	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	182.000,00		
Rigenerazione e adeguamento impianti sportivi " Calisto"	Accensione prestiti ( 172.116,70) Contributi investimenti Ministero(400.000,00)	572.116,70		
Realizzazione loculi cimiteriali e manutenzione	Alienazione loculi	150.000,00	90.000,00	90.000,00
Interventi su ex Mattatoio	Contributi agli investimenti da Ministero Interni	500.000,00	490.000,00	
Interventi sulla viabilità comunale	Alienazione terreni	100.000,00	50.000,00	
Riqualificazione piscina comunale	Accensione prestiti	342.874,00		

## 1.7. Linee direttrici della programmazione pluriennale.

In base all'andamento economico nazionale e locale, politico e strategico, il nostro ruolo è quello di cogliere le potenzialità del territorio atte a far sì che Castel Ritaldi sia più vivibile, visibile, competitivo e all'avanguardia.

Le linee programmatiche sono state condivise sinergicamente con l'apparato tecnico-amministrativo coerentemente al programma elettorale.

Pertanto sulla scia di quanto asserito le “*Linee programmatiche*” sono così riassumibili :

### 1.7.1. POLITICHE SOCIALI

#### 1.7.1.1 Cittadino, famiglia e sostegni.

L'amministrazione impegnerà le sue energie al fine di creare un “Governo Partecipato” perché l'obiettivo primo dell'ente comunale deve essere quello di far sentire il cittadino parte integrante dell'attività amministrativa per raggiungere il traguardo di una buona gestione. Il comune impronerà la sua attività amministrativa sulla trasparenza e sul dialogo costante con i cittadini e con le aziende del territorio per una politica fondata sulle esigenze della persona. Al fine di concretizzare questi obiettivi, l'idea è quella di istituire un punto d'ascolto capace di dare un volto all'amministrazione. La squadra si impegnerà in questo mandato ad assorbire e recepire attraverso tale sportello, tutte le richieste, segnalazioni e proposte al fine di migliorare insieme alla polis la qualità della vita.

Per garantire il benessere di tutti i cittadini e di ampliare i servizi finora offerti l'amministrazione sosterrà tutte le iniziative atte a supportare disabili e anziani andando ad agevolare le famiglie, creando nuovi servizi dedicati.

Per garantire un servizio a 360 gradi l'esigenza è quella di adottare forme di aiuto che coinvolgano associazioni e/o volontari al fine di accompagnare nei luoghi di cura coloro che necessitano di terapie mediche-salvavita, e che non hanno la possibilità di recarsi presso le strutture predisposte a tali servizi.

#### 1.7.1.2 Turismo e cultura.

Il buon governo di una città parte anzitutto dall'esistente, per cui promuovere e valorizzare le bellezze e le tradizioni del territorio, significa conservare la cultura di un popolo. Ottimizzare le risorse della nostra zona vuol dire avvicinare il turista ed indirettamente creare nuove opportunità di guadagno per le aziende e per le attività ristorative e ricettive situate nel nostro comune. L'idea che noi vorremmo sviluppare al fine di perseguire questo obiettivo, è quello di creare una effettiva e concreta collaborazione tra comuni limitrofi per inserire Castel Ritaldi all'interno degli itinerari turistici umbri, promuovendo il nostro

territorio come percorso alternativo ai circuiti turistici classici. E' intenzione dell'amministrazione potenziare i rapporti con il GAL ( Valle Umbra e Sibillini) al fine di utilizzare i fondi comunitari per la realizzazione di iniziative per la promozione del territorio.

In ambito Culturale si intende realizzare la "RETE DEL SAPERE", ovvero la creazione di un filo conduttore tra Comune – Biblioteca e Cittadino, che dia modo di ampliare la propria cultura attraverso il potenziamento di progetti e iniziative.

Il nostro territorio ha numerosi centri storici che potrebbero essere valorizzati, promossi e fatti conoscere. A tal proposito vorremmo proporre Castel Ritaldi come set per produzioni cinematografiche in modo da favorire la divulgazione dei nostri luoghi.

Sostenere nuove iniziative culturali (arte, teatro, mercatini, ecc...) e quelle già esistenti (Palio del Fantasma, Frantotipico, Paese delle Fiabe, Fiabe Saporite, ecc...) coinvolgendo tutte le associazioni e realtà produttive del territorio.

L'obiettivo è quello della diffusione della conoscenza del territorio, delle sue peculiarità , delle sue ricchezze culturali e paesaggistiche attraverso le iniziative culturali e di promozione del turismo enogastronomico.

### **1.7.1.3 Scuola, sport e formazione.**

Tra la scuola e la comunità sociale deve esistere un rapporto di profonda interazione tale da attuare strategie educative e politiche di sostegno ai giovani.

Il primo passo da compiere è quello di portare a termine il progetto "Cittadella Scolastica" . La nostra intenzione è definire quanto richiesto dalla normativa stabilita dai fondi concessi per la realizzazione del complesso scolastico, colonna portante e fiore all'occhiello del nostro territorio. Dovrà essere di qualità, aperta alle nuove tecnologie e spazi per ogni esigenza. Sosterremo iniziative formative e progetti che l'istituto ci proporrà e daremo il supporto al potenziamento delle attività. D'ALTRONDE UN COMUNE SENZA OFFERTE FORMATIVE E' UN COMUNE SENZA FUTURO.

In un piccolo comune come Castel Ritaldi possedere un impianto sportivo è una risorsa che non può più essere trascurata. Lo sport è sinonimo di salute, benessere e svago, per cui investire sull'attività sportiva significa migliorare la qualità di vita dei cittadini.

Non va poi dimenticato che lo sport, essendo un importante strumento di integrazione, svolge una fondamentale funzione culturale e sociale.

Un'ulteriore esigenza della cittadinanza e soprattutto delle famiglie è quella di avere un luogo sicuro e a norma in cui poter far divertire i propri figli. La comunità deve quindi essere ascoltata e al fine di soddisfare questo bisogno, l'amministrazione intende attivarsi per trovare le modalità e gli strumenti necessari per la realizzazione di tali obiettivi.

Tutte le associazioni avranno il nostro sostegno e collaborazione al fine di sfruttare al meglio le strutture comunali, riorganizzando le ubicazioni per ognuna di esse e collaborando alla ricerca dei fondi necessari alla loro valorizzazione.

## **1.7.2.CASTEL RITALDI URBANA**

### **1.7.2.1 Piano regolatore**

Il nostro comune necessita di una modifica al piano regolatore al fine di creare un sistema al servizio del cittadino. Attraverso tali modifiche si potrebbero apportare miglioramenti, facilitazioni, opportunità per i cittadini che, ad oggi, non possono essere effettuati sulla base dell'attuale piano regolatore.

La variante che intendiamo proporre ha lo scopo di adeguare lo strumento urbanistico anche ai contenuti introdotti dalle legge regionale 21 gennaio 2015 n.1 e al regolamento regionale 18 febbraio 2015 n.2, promuovendo nuove politiche di sviluppo per il territorio cogliendo le opportunità in esse contenute quindi ridefinire il perimetro delle macroaree (parti urbanizzate) in relazione all'individuazione di una nuova area industriale e di una ridefinizione delle destinazioni funzionali delle aree interne, ridefinire il livello e la qualità delle varie infrastrutture esistenti nel nostro comune, adeguare il PRG ai dettami dell'ordinanza n.39/2017 del commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 24 agosto 2016 (PIANO DELLA PROTEZIONE CIVILE E INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA URBANA MINIMA).

#### **1.7.2.2 Valore del patrimonio territoriale, strutturale ed umano.**

Per contrastare eventi dannosi, oltre ad aver cura del nostro territorio, occorre fare manutenzione ordinaria e straordinaria. In nostro obiettivo è controllare che l'ente preposto, svolga il proprio lavoro al fine di evitare problemi in caso di eventi atmosferici e mantenere le nostre aree pulite. Inoltre, l'idea è quella di revisionare le convenzioni con L'Ente VUS al fine di rendere più vantaggiosa la raccolta differenziata e cercare di ridurre le tariffe comunali.

Intervento su ogni frazione di Castel Ritaldi al fine di risolvere le problematiche urbanistiche locali e rafforzamento del monitoraggio delle aree verdi e tappeto stradale del territorio. Il mantenimento del decoro urbano risulta, infatti, funzionale sia per il benessere dei cittadini sia per lo sviluppo turistico.

Intendiamo portare avanti una politica territoriale diligente e mirata, creando uno stretto legame tra l'amministrazione e le varie realtà locali attraverso la creazione di un gruppo di **"Rappresentanti di Frazione"**, i quali possano segnalare le necessità e le problematiche constatate dai cittadini. Riquilibrare i beni di proprietà del comune, significa sfruttare a 360° le proprie risorse ancora oggi inutilizzate o non adeguatamente sfruttate.

#### **1.7.2.3 Viviamo in sicurezza**

Affinché tutti i cittadini si sentano sicuri nel luogo in cui vivono, è giusto attivare nuove misure, potenziando la videosorveglianza del nostro paese individuando le aree di maggiore necessità, aumentando la collaborazione con le forze dell'ordine creando una sinergia atta a individuare in tempo utile attività di microcriminalità in collaborazione col Controllo del Vicinato e sensibilizzando la cittadinanza in materia di sicurezza oltre alla riorganizzazione della Protezione Civile

### **1.7.3.POLITICHE AGRICOLE.**

La nostra è un economia anche agricola, vitivinicola ed olearia. Di fondamentale importanza risulta quindi valorizzare, promuovere e sviluppare tale settore prestando un particolare occhio di riguardo per quella che è l'agricoltura biologica connessa quindi al benessere della persona, alla qualità del prodotto e ad un nuovo modo di fare agricoltura.

L'amministrazione intende investire e realizzare progetti insieme alle attività del territorio con lo scopo di favorire tali imprese e la loro produzione. L'intento è quello di creare giornate, eventi, convegni formativi e ricreativi capaci di lanciare i prodotti della zona contemporaneamente dando impulso ad un "Progetto sul Trebbiano" capace di collegare i nostri territori a tale tipologia di vino in cui questi vigneti hanno trovato originariamente vita.

Lo scopo è quello di valorizzare le risorse agricole del territorio e promuovere i processi tesi a favorire l'incontro tra domanda e offerta.

#### **1.7.4. CASTEL RITALDI GROUP**

##### **1.7.4.1 Integrazione organizzativa.**

Durante il mandato amministrativo intendiamo adottare tutte quelle azioni necessarie affinché si raggiungano determinati standard organizzativi. A tal fine si renderà necessario:

- Fare squadra, realizzando sia nel gruppo di collaboratori che nei confronti degli altri servizi una cultura dell'impegno e della cooperazione tra gli uffici, soprattutto di quelli strutturalmente in difficoltà e che sono di immediato front office.
- Dare priorità alle esigenze complessive dell'amministrazione comunale rispetto a quelle della propria area di appartenenza.
- Nell'assunzione di decisioni si dovrà tener conto degli impatti e delle implicazioni derivanti da tutti i settori, agendo preventivamente per informare e preparare tutti gli interlocutori interni ed esterni.
- Evitare chiusure o irrigidimenti in caso di "conflitti di competenza" con altri ruoli organizzativi ed istituzionali, gestendo con trasparenza e chiarezza i processi e le dinamiche interne.
- Analizzare le competenze organizzative/gestionali, dove viene registrata la sintesi della prestazione fornita dai Responsabili di Area, adottando ove necessario eventuali azioni per il miglioramento della prestazione lavorativa.
- Mantenere un costante livello di efficienza amministrativa, operando gli interventi correttivi necessari, mediante la condivisione metodologica dell'esperienza che ha permesso di ottenere risultati eccellenti in un determinato ambito (Best Practice).
- Far crescere e motivare il gruppo di collaboratori, attraverso la gestione ottimale delle regole e dei sistemi organizzativi, la delega, la comunicazione e la formazione.
- Trasmettere informazioni al cittadino con un linguaggio preciso ed adeguato, condividendo un progetto di metamorfosi comportamentale dell'operatore pubblico per la qualità dei servizi erogati.
- Mantenimento di un responsabile atteggiamento verso il consolidamento e lo sviluppo nei confronti dell'associazione di funzioni e di servizi con amministrazioni che condividono le stesse strategie.

#### **1.7.4.2 Semplificazione amministrativa**

Le attività amministrative sono interessate da un continuo processo di riorganizzazione, semplificazione, dematerializzazione e conservazione sostitutiva, che costituisce una delle linee di azione più significative ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica (Spending Review).

Si intende prevedere un miglioramento qualitativo e recuperi di efficienza attraverso l'introduzione di nuove procedure operative e di correttivi nei processi gestionali, con pressioni sui tempi di risposta e sulla semplificazione per gli utenti esterni.

A tale fine l'impegno di questa amministrazione sarà quello di:

- eliminare, laddove possibile, iter burocratici e di fasi procedurali che non hanno più valore prescrittivo, ma che costituiscono appesantimenti inutili e gravosi per i cittadini, fonte di ritardi e di dispendio ingiustificato di risorse.
- Adottare metodologie amministrative innovative e consapevoli, condividendole con i soggetti interni ed esterni all'ente, valutando costantemente la percezione del cittadino (Customer satisfaction).

#### **1.7.4.3 Trasparenza amministrativa**

A tal fine intendiamo prevedere una interazione con i cittadini e massima trasparenza delle informazioni adottando per quanto possibile servizi e modulistica online; offrire servizi di qualità ai cittadini mediante l'innovazione tecnologica per la produzione anche di nuovi (ICT); rivedere il diritto di accesso ai dati e ai documenti detenuti dall'amministrazione comunale mediante l'istituto dell'Accesso Civico.

#### **1.7.4.4 Benessere amministrativo**

Il benessere organizzativo è il primo elemento che influenza efficacia, efficienza, produttività e sviluppo di un ente pubblico: ciò è possibile mediante la riduzione della routine e la creazione di un clima di interesse e di benessere interno, promuovendo e mantenendo il più alto grado di vigore fisico, psicologico e sociale dei lavoratori.

#### **1.7.4.5 Pianificazione finanziaria "sostenibile"**

Ogni organizzazione nasce per raggiungere specifici obiettivi ed esiste per un fine ben definito. Nessuna organizzazione può realizzare i propri obiettivi di business o le proprie finalità di pubblico interesse se non cura in primo luogo i propri sistemi operativi di funzionamento.

Ovviamente non fanno differenza le pubbliche amministrazioni anche se, al contrario delle organizzazioni for profit, hanno finalità di interesse pubblico. Il Comune di Castel Ritaldi, come tutti gli altri enti locali persegue gli obiettivi generali previsti dalla legge e declinati nel proprio statuto e gli obiettivi che, tempo per tempo, declina nei propri strumenti di programmazione.

Il Comune di Castel Ritaldi è pienamente consapevole che per perseguire i propri obiettivi, funzionali a migliorare e rispondere alle esigenze della propria comunità, deve necessariamente investire, sui propri meccanismi interni di funzionamento.

In altri termini, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale elabora e rappresenta nei documenti di programmazione, sono intimamente connessi o addirittura dipendenti dal funzionamento dell'organizzazione aziendale, quel processo con il quale si predispongono e si strutturano le risorse (*umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora*), con l'obiettivo, appunto, di supportare il funzionamento e realizzare i progetti e gli obiettivi strategici aziendali.

La dimensione finanziaria, nella intera prospettiva di mandato , continuerà ,probabilmente, a dover affrontare l’andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari , in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.

Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre le spese, pur a fronte di azioni di contenimento , tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale.

I documenti finanziari approvati stanno , indubbiamente a dimostrare che i “ parametri” di bilancio ed economico patrimoniali, gli altri indicatori segnalatori dello “ stato di salute” finanziario del Comune , collocano l’Ente nella categoria dei comuni “ virtuosi” a cui non intendiamo rinunciare , consapevoli che ogni azione avrà un effetto sulla comunità locale, tuttavia che intendiamo utilizzare per attivare e governare percorsi ad effetto moltiplicatore sulla economia e sul tessuto sociale locale.

Una *pressione tributaria* e fiscale che si colloca tra le migliori performance dei comuni dell’Umbria, ben al di sotto delle medie regionale, coniugata con:

- un livello di *indebitamento inferiore del 68 %* della media dei comuni dell’Unione e molto al di sotto della media regionale e nazionale;
- una incidenza degli interessi passivi sulla entrata corrente del 1,33%;
- una incidenza delle quote di rimborso prestiti del **1,85%** sulla spesa corrente;
- capacità di ricorso al mercato finanziario **inferiore del 77,40 %** al limite previsto dalla legge;

conferiscono al nostro bilancio una flessibilità ampia che utilizzeremo con oculatezza ed equilibrio a sostegno dei programmi in una ottica di “sostenibilità” nella sua più vasta accezione territoriale, ambientale ed economico finanziaria.

## 1.8. Le linee programmatiche e gli obiettivi strategici

LINEA PROGRAMMATICA “ 1”	Obiettivi strategici	
	Cittadino, famiglia e sostegni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Creazione punto d’ascolto.</u></li> <li>• <u>Ampliamento dei servizi finora offerti</u> (l’amministrazione sosterrà tutte le iniziative atte a supportare disabili e anziani andando ad agevolare le famiglie, creando nuovi servizi dedicati)</li> </ul>

<b>POLITICHE SOCIALI</b>		
	<b>Turismo e cultura.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Castel Ritaldi all'interno degli itinerari turistici umbri</u> (promovendo il nostro territorio come percorso alternativo ai circuiti turistici classici.)</li> <li>• <u>la "RETE DEL SAPERE"</u> (ovvero la creazione di un filo conduttore tra Comune – Biblioteca e Cittadino)</li> </ul>
	<b>Scuola, sport e formazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Cittadella scolastica</u> (realizzazione la realizzazione del complesso scolastico, colonna portante e fiore all'occhiello del nostro territorio)</li> <li>• <u>Impiantistica sportiva</u> (ottimizzazione e valorizzazione degli impianti esistenti)</li> </ul>

<b>LINEA PROGRAMMATICA " II "</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	
<b>C.R. URBANA</b>	<b>Piano regolatore</b>	<u>Variante al piano regolatore.</u>
	<b>Valore del patrimonio territoriale, strutturale ed umano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Decoro urbano</u> (miglioramento gestione aree verdi e viabilità generale – monitoraggio criticità geomorfologiche)</li> <li>• <u>Rete rappresentanti di frazione</u></li> </ul>

	<b>Viviamo in sicurezza</b>	<b>Potenziamento sistema videosorveglianza (Potenziamento attività di controllo del territorio)</b>
--	-----------------------------	---

<b>LINEA PROGRAMMATICA " III "</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	
<b>POLITICHE AGRICOLE</b>	<b>Valorizzazione risorse agricole</b>	<b>Progetto trebbiano ( Promozione eventi specifici)</b>

<b>LINEA PROGRAMMATICA " IV "</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	
<b>CASTEL RITALDI GROUP</b>	<b>Integrazione organizzativa</b>	<b><u>Generare la "cultura di squadra"</u></b> <i>(Priorità raggiungimento obiettivi dell'amministrazione e attenzioni al cittadino.) Responsabile atteggiamento verso il consolidamento e lo sviluppo nei confronti dell' associazione di funzioni e di servizi.</i>
	<b>Semplificazione e innovazione amministrativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Semplificazione iter burocratici e dematerializzazione.</b></li> <li>• <b>Digitalizzazione metodologie amministrative innovative .</b></li> <li>• <b>Valutazione della percezione del cittadino (Customer satisfaction).</b></li> </ul>

	<b>Trasparenza amministrativa e benessere organizzativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Piattaforme gestione servizi online</i></li> <li>• <i>Variazione della routine e creazione di un clima di interesse e di benessere interno.</i></li> </ul>
	<b>Pianificazione finanziaria “sostenibile “</b>	<p><i>Fiscalità giusta (per garantire ai cittadini di fruire di servizi efficienti – destinazione a riduzione imposte della evasione recuperata)</i></p> <p><i>Le leve finanziarie ( per investimenti sostenibili e propulsori di sviluppo)</i></p>

## *2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)*

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell’ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

E’ redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Operativa si prefigge i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all’ente e al Gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all’interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Sezione Operativa è costituito:

- dall’indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali: la Parte 1 e la Parte 2.

Nella Parte 1 sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e devono essere individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ricompresi nella Sezione Operativa. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di sua proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

Nel Documento Unico di Programmazione dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

## 2.1. PROGRAMMI OBIETTIVI OPERATIVI E RISORSE.

### MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GEN. E DI GESTIONE

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge e sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: la loro esistenza deve comunque essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

I numerosi provvedimenti varati comportano una serie di attività e di riforme amministrative che rischiano di ingolfare le funzioni. Il cosiddetto "split payment", oppure la "reverse charge" oppure "certificazione unica" oppure l'amministrazione trasparente si inseriscono in un tessuto burocratico amministrativo che sciaguratamente nonostante i proclami non subisce affatto semplificazioni di sorta, anzi viene appesantito.

Costituirà linea fondamentale di indirizzo di legislazione dell'amministrazione comunale il **miglioramento qualitativo e recuperi di efficienza** attraverso l'introduzione di nuove organizzazioni operative e di correttivi nei processi gestionali con pressioni sui tempi di risposta e sulla semplificazione per gli utenti esterni.

Chiaramente i **processi di ristrutturazione** hanno sempre le caratteristiche del momento di forte discontinuità durante il quale vengono realizzati i cambiamenti necessari a migliorare la coerenza tra la struttura stessa ed il modo di operare in cui tratto determinante è la "cultura delle persone" il loro "atteggiamento professionale". Governare con competenza e responsabilità tali processi è il punto nodale per la ridefinizione delle strutture delle unità organizzative più idonee più coerenti e più efficaci.

Intervenire consapevolmente attraverso una approfondita conoscenza delle modalità delle tecniche dei tempi sui “processi amministrativi “ significa condizionare positivamente la qualità dei prodotti .

la tecnologia dovrà dare un notevole supporto al processo di modernizzazione del comune; questa è anche una necessità per ridurre la spesa e per sostenere la competitività del sistema pubblico-privato.

- **Programma 0101 - organi istituzionali**

*Risorse assegnate nel triennio:*

Totali programma 101	51.600,00	54.600,00	54.600,00
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0102 – segreteria generale**

Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure.

Piano triennale razionalizzazione delle spese;

Rispetto art. 27, comma 2, D.L. n. 112/2008 “Taglia Carta”.

Implementazione delle procedure informatizzate:

- supervisione sistema informatizzato gestione deliberazioni, determinazioni, decreti ed ordinanze e relativa dematerializzazione degli stessi;
- riduzione della produzione interna ed esterna di documenti cartacei implementando le comunicazioni a mezzo PEC, Mail, FTP;
- regolamentazione attività connesse alla gestione delle informazioni sul sito internet;
- modulistica e procedimenti amministrativi on line;
- stipula contratti appalti pubblici con firma digitale.

Aggiornamento della sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, nonché al monitoraggio del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione, indicante le iniziative dell'amministrazione tese a garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e sviluppo cultura dell'integrità.

*Risorse assegnate nel triennio:*

Totali programma 102	185.831,42	197.631,42	197.431,42
----------------------	------------	------------	------------

- **Programma 0103 – Gestione economico finanziaria, programmazione, economato.**

La cosiddetta “ **armonizzazione contabile**” rappresenta una vera rivoluzione politico amministrativa che interessa gli operatori e anche l’atteggiamento della rappresentanza politica. Basta semplificare ricordando che essa è in particolare rappresentata con una parola d’ordine : “ **Programmazione**”. Prova ne è che gli organi di governo saranno impegnati nella costruzione della loro programmazione pluriennale mediante l’adozione entro il mese di luglio di ciascun anno della programmazione strategica ed operativo denominata “ **documento unico di programmazione**” da adottarsi con decisione del Consiglio ed alla cui mancata approvazione discende l’eventuale scioglimento dello stesso prova della sua rilevanza.

La struttura è continuamente impegnate nell’adeguamento dei sistemi operativi e gestionali interni alle continue modifiche ed aggiornamenti della nuova **architettura contabile finanziaria ed economico patrimoniale dell’Ente** con operazione atte a adeguare ed integrare “ **il piano integrato dei conti**” contenitore delle partite analitiche e voci di ricavo o di costo secondo i *nuovi principi contabili*. Gli strumenti di programmazione e i report interni a fini gestionali se integrati dai nuovi modelli organizzativi assumono sempre di più il valore di strumenti direzionali e di controllo strategico orientati verso il perseguimento della qualità. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione dell’organizzazione e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti sono di fondamentale importanza nel processo di cambiamento degli enti territoriali soprattutto se puntano alla razionalizzazione delle forme gestionali dei servizi tramite la loro unificazione e ad un monitoraggio permanente sull’andamento degli stessi.

Operazione di chiarezza che se colta nella sua opportunità dovrebbe offrire la possibilità di sanare situazioni di incontrollabile sostenibilità finanziaria. Per quanto riguarda il Comune di Castel Ritaldi , gli elementi di virtuosità e prudenza manifestati negli anni precedenti sono stati chiaramente confermati. Il nostro ente, già da tempo ha adottato per garantire la tempestività dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni a favore delle imprese, in coerenza con la disciplina comunitaria ed in particolare con le disposizioni introdotte dall’art 1 commi 862 e ss. della Legge 145/2018. La nostra organizzazione funzionale obbliga il funzionario che adotta provvedimenti di impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio. Focus merita Il *fondo di garanzia debiti commerciali* dal 2020 potrebbe essere un ulteriore fattore di irrigidimento del bilancio. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell’ente.

Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere . Il Settore svolge una funzione di controllo contabile e fiscale interno, oltre ad una funzione di verifica degli equilibri economico-finanziari . Svolge una funzione di supporto agli altri responsabili di servizio sul tema della formazione per la nuova gestione conseguente alla armonizzazione.

*Il settore finanziario inoltre attraverso una **convenzione di servizio** garantisce la direzione e operatività dei servizi finanziari anche della Unione dei Comuni “ TOS” .Tutte le funzioni di comunicazione ,rapporti e gestione dei flussi finanziari tra l’Unione ed i Comuni aderenti.*

Il servizio in esame si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:

- predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente (DUP) sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive;
- predisposizione dei report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani dettagliati degli obiettivi);
- analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali;
- Collabora inoltre alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard.

Sono inoltre ricomprese tutte le attività gestionali del *Servizio Economato* :

- acquisti di beni e servizi a supporto del funzionamento dell'Amministrazione Comunale, all'interno del percorso di azioni di razionalizzazione ;
- razionalizzazione operativa nello svolgimento del servizio di cassa economale per cittadini e utenti interni al Comune.
- Gestione completa del servizio di illuminazione votiva; contratti e fatturazione;
- gestione delle variazioni inventariali;
- attività di supporto alla gestione del patrimonio dell'Ente;

Indicatori attività	Unità misura	2019	2020	2021	2022	2023
Visti apposti su determinazioni	n.	<b>837</b>	838	836	835	837
Pareri delibere Consiglio/Giunta Comunale	n.	<b>135</b>	136	136	137	134
Variazioni Bilancio/Peg/Esigibilità - Competenza/cassa	n.	<b>21</b>	12	13	15	14
Mandati di pagamento emessi	n.	<b>1755</b>	1752	1758	1760	1761
Reversali di incasso emesse	n.	<b>1274</b>	1278	1280	1285	1286
Accertamenti di entrata	n.	<b>51</b>	54	55	57	59
Impegni di spesa registrati	n.	<b>455</b>	460	463	465	470
Impegni Provvisori	n.	<b>12</b>	14	15	17	19
Liquidazioni di spesa registrati	n.	<b>757</b>	759	762	763	765
Registrazione movimenti conti correnti postali	n.	<b>131</b>	133	134	136	137
Prime Note	n.	<b>22.194</b>	22.196	22.198	22.200	22.201
Bollette Entrata	n.	<b>95</b>	36	50	50	50
Bollette Uscita	n.	<b>95</b>	87	50	50	50
Quietanze riscossione regolarizzate	n.	<b>2159</b>	2158	2160	2162	2162
Documenti legati alla programmazione e controllo	n.	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
Aggiornamento inventariali	n.	<b>35</b>	25	25	25	26
Rendiconti trimestrali di cassa economale	n.	<b>4</b>	4	4	4	4
Movimenti registrazioni di cassa economale	n.	<b>115</b>	90	90	90	90

Movimenti terminale bancomat	n.	518	89			
Movimenti PagoPA	n.	13	20	35	40	50
Gestione contratti utenti	n.	4	2	1	1	1
Emissione fatture servizi	n.	284	284	284	284	283

*Risorse assegnate nel triennio:*

Totali programma 103	136.808,50	122.779,68	122.779,68
----------------------	------------	------------	------------

- **Programma 0104 gestione entrate tributarie e servizi fiscali**

Il Servizio nell'ambito del settore economico finanziario è delegato alle attività di: indirizzo, gestione monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione tributaria e regolamentare dell'impianistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario .

Il personale dipendente, garantisce la qualità e l'efficienza del servizio, attraverso la pianificazione costante di tutte le attività legate alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione) fino alla gestione delle procedure per la riscossione coattiva.

La riscossione coattiva è il processo che viene avviato dall'Amministrazione per il recupero dei crediti, tributari ed extratributari, non riscossi in via volontaria. La riscossione coattiva ha inizio con l'emissione e la notifica dell'ingiunzione di pagamento a carico del debitore e comprende tutte le attività di riscossione forzata che la legge consente di attivare al fine del recupero del credito, ovvero le procedure cautelari (fermo amministrativo dei beni mobili registrati, l'iscrizione di ipoteca sugli immobili) e le procedure esecutive (pignoramento mobiliare ed immobiliare).

La riscossione coattiva prevede quindi le attività di analisi del debitore, la riscossione e rendicontazione, la gestione dell'eventuale contenzioso e la gestione delle attività di riscossione forzata tutt'ora affidata ad Equitalia in genere salvo l'utilizzo delle forme dirette previste dal R.D. 639 /1910 attraverso la emissione di ingiunzione per casi specifici di entrate.

In gestione diretta il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARSU/TARES/TARI giornaliera.

Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/ imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ed altri accertamenti e controlli tributari.

Al servizio è affidato la gestione intera dei servizi fiscali del Comune e la gestione amministrativa contabile degli stessi.

Sono inoltre affidate le funzioni di Gestione amministrativa e contabile del patrimonio comunale relativamente alle locazione attive e concessioni attive.

L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatesi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.

Indicatori attività	Unità di misura	2017	2018	2019
IMU - Attività di controllo - avvisi di accertamento	n.	82	57	103
TASI – Attivita’ di controllo – avvisi di accertamento	n.	54	59	111
TARI tributo rifiuti 2014 – iscrizione ruolo coattivo	n.	127	==	==
TARI tributo rifiuti 2015 – iscrizione ruolo coattivo	n.	122	==	==
TARI tributo rifiuti 2016 – iscrizione ruolo coattivo	n.		123	==
TARI tributo rifiuti 2017 – iscrizione ruolo coattivo	n.	==	128	==
TARI tributo rifiuti 2018 – iscrizione ruolo coattivo	n.	==	==	140
TARI – tributo rifiuti 2016 – solleciti notificati	n.	216	==	==
TARI – tributo rifiuti 2017 – solleciti notificati	n.	==	287	==
TARI – tributo rifiuti 2018 – solleciti notificati	n.	==	==	301
N. avvisi di pagamento F24 emessi	n.	4350	5307	4733
IUC - Rimborsi trattati	n.	1	6	2
COSAP - Denunce	n.	12	17	9
N. Conti della gestione dei Concessionari ricevuti	n.	2	2	2
Locazioni numero contratti gestiti	n.	14	14	12
Gestione condominio	n.	1	1	1
Ricezione deposito di atti per la notifica ( dal 2018 servizio affidato alla Polizia locale )	n.	134	==	==
N. fatture complessive registrate	n.	605	650	705
Liquidazione mensile iva	n.	13	13	13
Dichiarazioni annuali IVA e IRAP	n.	2	2	2
Delibere e determinazioni proposte ed assunte	n.	41	45	46
Report per il controllo di gestione	n.	2	2	4

*Risorse assegnate nel triennio:*

Totale programma 104	46.792,33	47.792,33	47.792,33
----------------------	-----------	-----------	-----------

- Programma 0105 gestione beni demaniali e patrimoniali**

Gestione tecnica, estimativa, amministrativa del patrimonio comunale per contratti passivi e per trasferimenti immobiliari, e per gli immobili di proprietà comunale utilizzati per fini istituzionali.

Acquisizioni gratuite aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzioni ed estinzione diritti reali e vincoli. Servitù militari.

Monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG). Attività tecniche per procedure espropriative.

Manutenzione immobili destinati alle locazione e di tutti gli altri di proprietà non destinati ai specifici servizi istituzionali.

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 105	29.593,35	26.918,70	26.229,84
----------------------	-----------	-----------	-----------

**gestione beni demaniali e patrimoniali**

*Risorse per investimenti sul programma nel triennio:*

2		U.2.00.00.00.000		Spese in conto capitale			
II	U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					
III	U.2.02.01.00.000	Beni materiali					
IV	U.2.02.01.09.000	Beni immobili					
V	U.2.02.01.09.001	2546	Ristrutturazione e recupero patrimonio immobiliare ( l.r 3/2010	12.340,00	20.000,00	20.000,00	
V	U.2.02.01.09.002	2548	Messa in sicurezza mattatoio	500.000,00	490.000,00,		

- Programma 0106 ufficio tecnico**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 106	103.622,25	102.866,14	102.866,14
----------------------	------------	------------	------------

- **Programma 0107 elezioni e consultazioni popolari anagrafe e stato civile**

Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.

L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento.

L'anagrafe provvede inoltre alla al rilascio delle carte di identità cartacee. Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva . Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.

Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla cancellazione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori.

L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 107	71.391,97	71.391,97	71.391,97
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0108 - statistica e sistemi informatici**

Il servizio si occupa in realtà di servizi residuali del sistema informatico del comune ad esclusione dei servizi statistici assegnati dall'istat che sono svolti dai servizi demografici . Invero i servizi statistici e dell'informatica sono funzioni trasferite integralmente all'Unione dei Comuni ma attivate solo per gli aspetti informatici senza mai dare corso all'ufficio statistico associato.

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 108	27.200,00	27.200,00	27.200,00
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0110 - risorse umane**

La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane. Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente. Nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio deve assumere un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza e alla pratica dei "buoni esempi" di gestione rilevabili anche attraverso il confronto e lo scambio con altre Amministrazioni.

Dal lato dell'organizzazione interna, il cambiamento dovrà essere orientato da valutazioni non solo della capacità di conseguire risultati coerenti con le strategie e gli obiettivi dell'amministrazione, ma anche da analisi di clima interno che misurino il grado di responsabilizzazione, collaborazione e motivazione dei dipendenti a tutti i livelli.

L'impegno sarà rivolto ad aumentare il senso di appartenenza all'ente e quindi l'identificazione del personale nel perseguimento delle finalità strategiche e istituzionali dello stesso, superando i limiti del ruolo o degli specifici compiti o mansioni assegnati al singolo individuo o ufficio.

### Indicatori di attività

Indicatore di attività	Unità di m.ra	Conseguito				
		2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti in servizio gestiti	N.	16	15	17	17	17
Registrazione assenze, permessi, giustificativi (compreso il personale straordinario)	N.	497	450	500	500	500
Inserimenti variazioni orari di lavoro/turni	N.	51	55	55	55	55
Adempimenti, comunicazione assenze Dipartimento Funzione Pubblica (eliminato adempimento assenze mensili)	N.	6	6	6	6	6
Adempimenti RGS – SICO (Relazione - Conto annuale – Piano dei Fabbisogni)	N.	3	3	3	3	3
Compilazione conto annuale e relazione della spesa di personale	Tabelle	18	18	18	18	18
Denunce contributive- Interventi medi mensili	N.	1	1	1	1	1
Buste paga emesse (compreso il personale straordinario)	N.	207	185	200	200	200

Certificazioni fiscali, previdenziali ed assicurative	N.	49	56	56	56	56
Denunce annuali fiscali previdenziali ed assicurative	N.	3	3	3	3	3
Assicurazioni contro gli infortuni. Posizioni.	N.	8	8	8	8	8
Contratto integrativo decentrato. Relazione illustrativa e tecnico finanziaria	n.	2	2	2	2	2
Sedute con OOS. Contratto integrativo decentrato. Incontri sindacali. verbali	n.	2	1	1	1	1

### Rispetto limiti spesa personale

#### DPCM del 17.03.2020

#### LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni da iscrivere definitivamente in bilancio devono essere compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante e in proiezione anche pluriennale con il limite del rapporto determinato dal DPCM 17.3.2020 (Entrate correnti/spesa personale)

Previsioni	2021	2022	2023
Spese per il personale dipendente	547.161,97	548.420,86	548.420,86
Costo per lavoro flessibile	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Altre spese per il personale	15.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>639.161,97</b>	<b>655.420,86</b>	<b>655.420,86</b>

#### *Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 110	21.013,66	21.513,66	21.513,66
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0111 altri servizi generali**

Si è ritenuto registrare in questo programma il “ fondo per la performance del personale” per la necessità di rappresentarlo in maniera unitaria coerentemente con la legislazione sul personale dipendente e i fondi necessari ai versamenti Iva per i diversi servizi commerciali che in adesione alle norme specifiche di settore vengono registrate in contabilità unica con registri sezionali.

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 111	53.200,00	53.200,00
----------------------	-----------	-----------

### Risorse assegnate nel triennio alla missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GEN. E DI GESTIONE

<b>Totali missione 01 titolo I</b>	<b>724.353,48</b>	<b>719.693,90</b>	<b>718.805,04</b>
------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

### GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M01</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>P02</b> Segreteria generale	<b>02.01</b> <i>Piattaforme digitali</i> per la digitalizzazione di nuovi processi amministrativi	Raio Roberto	SI	SI	SI
	Governance: Raio Roberto					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M01</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>P02</b> Segreteria generale	<b>02.02</b> <i>Dematerializzazione e semplificazione</i>	Raio Roberto	SI	SI	SI
	Governance: Carella Antonio e Raio Roberto					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M01</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>P07</b> Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile		Raio Roberto	SI	SI	SI
	Governance: Filippucci Maurizio – Colli Mirella					

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M01</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>P03</b> Gestione economica, finanziaria	<b>03.01</b> <i>Pianificazione finanziaria sostenibile. Coordinamento controlli interni efficacia finanziaria.</i>	Ugolini Piero	SI	SI	SI
Governance: Bosi Antonia						
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M01</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>P03</b> Gestione economica, finanziaria	<b>03.01</b> <i>Pianificazione finanziaria sostenibile. Potenziamento gestione integrata armonizzazione .</i>	Ugolini Piero	SI	SI	SI
Governance: Bosi Antonia . Menghini Giuliana						
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M01</b> Servizi istituzionali, generali e di	<b>P03</b> Gestione economica, finanziaria	<b>03.02</b> <i>Patrimonio comunale. Riqualificazione gestioni inventariali .</i>	Ugolini Piero	SI	SI	SI

gestione	Governance: Menghini Giuliana					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M01</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>P04</b> Entrate tributarie e servizi fiscali	<b>04.01</b> <i>Progetto integrato di contrasto evasione</i> mediante azioni di sensibilizzazione, assistenza e risolutezza. Rafforzamento capacità riscossione entrate comunali anche , ove previsto, previsione di meccanismi di stralcio. Controllo accertamenti.	Ugolini Piero	SI	SI	SI
	Governance: Umberto Romoli					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M01</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>P04</b> Entrate tributarie e servizi fiscali	<b>04.02</b> <i>Gestione attiva della fiscalità locale.</i> Diversificazione imposizione Possibile applicazione di criteri di progressività.	Ugolini Piero	SI	SI	SI
	Governance: Umberto Romoli					

### MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

#### Programma 301 polizia locale ed amministrativa

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 301 e Missione 3	64.800,02	63.300,02	63.300,02
-----------------------------------	-----------	-----------	-----------

## MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Programma 402 altri ordini di istruzione non universitaria**

Relativamente al servizio di Nido per l'infanzia (Giocamondo), l'Ente è in grado di soddisfare annualmente tutte le domande di inserimento e contestualmente di garantire il pieno utilizzo della struttura al fine di ottimizzare i costi e garantire le economie di scala e l'efficienza del servizio. La rete dei servizi scolastici rivolti all'infanzia, Asilo nido "Giocamondo", Sezione primavera a titolarità privata e Scuola dell'infanzia, rappresenta una sicurezza sociale per le famiglie del territorio attraverso una gestione professionale e di qualità.

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 402	70.199,76	40.558,72	40.333,80
----------------------	-----------	-----------	-----------

*Risorse per investimenti sul programma nel triennio:*

<b>2</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>Spese in conto capitale</b>		
II	U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		
III	U.2.02.01.00.000	Beni materiali		
IV	U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari		
IV	U.2.02.01.09.000	Beni immobili		
V	U.2.02.01.09.003	2610	<i>Adeguamento sismico scuola media</i>	288.757,35
V	U.2.02.01.09.003	2612	<i>efficientamento enregetico scuola media</i>	204.460,11

- Programma 404 istruzione universitaria**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 404	55,00	55,00	55,00
----------------------	-------	-------	-------

- Programma 406 servizi ausiliari alla istruzione**

Programma che contiene i servizi ausiliari di supporto alla istruzione , nello specifico sono gestite le attività per assicurare la mensa scolastica per la fornitura gratuita dei libri di testo e il servizio mensa per i docenti .

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma	52.035,00	41.035,00	41.035,00
------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 407 diritto allo studio**

Funzioni di assistenza per garantire il diritto allo studio

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma	3.500,00	3.500,00	3.500,00
------------------	----------	----------	----------

**Totale risorse correnti assegnate nel triennio alla MISSIONE 04**

<b>Totale missione 04 titolo I</b>	<b>125.789,76</b>	<b>85.148,72</b>	<b>84.923,80</b>
------------------------------------	-------------------	------------------	------------------

**GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA**

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M 04</b> Istruzione e diritto allo studio	<b>P02</b> <i>Istruzione</i>	<b>02.01</b>	Elisa Crispignoli	si	si	si
	Governance:					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M04</b> Istruzione e diritto allo studio	<b>P02</b> Altri ordini di istruzione			si	si	si
	Governance:					

**MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

- **Programma 502 att. culturali ed interv. diversi settore culturale**
- **Programma 501 valorizzazione di beni di interesse storico**

E' ricompresa la gestione della biblioteca comunale la cui funzione trasferita all'Unione dei Comuni . Con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni n. 6 del 18/04/2012 è stata approvata la "Convenzione per la gestione unificata delle biblioteche comunali", a sua volta approvata dai comuni aderenti. In data 26/11/2012 la convenzione è stata definitivamente stipulata. Appartengono a questo programma le azioni per lo svolgimento del " premio letterario Tabarrini " nell'ambito del progetto Castel Ritaldi Paese delle fiabe.

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali Missione	38.300,00	34.800,00	34.800,00
-----------------	-----------	-----------	-----------

### GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M05</b> Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<b>P02</b> Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<b>02.01</b>	Silvia Vannozi			
	Governance: Silvia Vannozi					

### MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

- **Programma 601 sport e tempo libero**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 601	7.652,81	10.507,87	10.008,65
----------------------	----------	-----------	-----------

*Risorse per investimenti sul programma nel triennio:*

<b>2</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>Spese in conto capitale</b>
----------	-------------------------	--------------------------------

II	U.2.02.00.00.000		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	
III	U.2.02.01.00.000		Beni materiali	
IV	U.2.02.01.09.000		Beni immobili	
V	U.2.02.01.09.016	2661	Riqualificazione della Piscina Comunale ( 652,1)	342.874,00
V	U.2.02.01.09.016	2680	Adeguamento impianti sportivi della Bruna ( 550.7-660)	572.116,70

### Gli obiettivi operativi individuati della missione e per programma

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M06</b> Politiche giovanili sport e tempo libero	<b>P01</b> Sport e tempo libero	<b>01.02</b>				
	Governance:					

### MISSIONE 07 TURISMO

- **Programma 701 sviluppo e valorizzazione del turismo**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 701	40.000,00	8.000,00	8.000,00
----------------------	-----------	----------	----------

### MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

- **Programma 801 urbanistica ed assetto del territorio**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 801	3.930,48	3.616,44	3.287,53
----------------------	----------	----------	----------

- **Programma 802 edilizia residenziale pubblica e locale e p.e.e.p**

Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.

**Finalità del servizio** Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01, il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (fax, telefonico, web).

**Risorse correnti assegnate nel triennio:**

Totali programma 802	55.315,86	25.265,86	25.265,86
----------------------	-----------	-----------	-----------

Risorse per investimenti assegnate:

<b>2</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>Spese in conto capitale</b>			
II	U.2.02.00.00.000	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>			
V	U.2.02.01.09.012	2850.6	<i>Rigenerazione Urbana Capoluogo (552.11)</i>	182.000,00	
III	U.2.02.03.00.000	<b>Beni immateriali</b>			
IV	U.2.02.03.05.000	<b>Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti</b>			
V	U.2.02.03.05.001	2855	<i>Progettazione riqualificazione e decoro urbano ( 550.8)</i>	83.950,00	
V	U.2.02.03.05.001	2870	<i>Incarichi professionali redaz. Pianificazione generale</i>		

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M 08</b> Assetto territorio edilizia abitativa	<b>P</b>	<b>08.01</b>	Elisa Crispignoli			
	Governance:					

**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE**



<b>Totale missione 09 titolo I</b>	<b>517.629,72</b>	<b>517.629,72</b>	<b>517.629,72</b>
------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

### MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

- **Programma 1002 Trasporto pubblico locale**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

<b>Totale programma 1002</b>	<b>62.000,00</b>	<b>62.000,00</b>	<b>62.000,00</b>
------------------------------	------------------	------------------	------------------

- **Programma 1005 Viabilità e infrastrutture stradali**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

<b>Totale programma 1005</b>	<b>165.641,71</b>	<b>155.641,71</b>	<b>155.641,71</b>
------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

*Risorse per investimenti sul programma nel triennio:*

<b>2</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
II	U.2.02.00.00.000	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>			
IV	U.2.02.01.09.000	<b>Beni immobili</b>			
V	U.2.02.01.09.012	2830 ADEGUAMENTO RETE VIARIA E PARCHEGGI	100.000,00		
V	U.2.02.01.09.012	2832 PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANA CENTRO STORICO CASTEL RITALDI (552/10)		500.000,00	
V	U.2.02.01.09.012	2835 INTERVENTI VIABILITA COMUNALE- BITUMATURE ED ADEGUAMENTI	50.000,00		

**Risorse correnti assegnate nel triennio alla MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

<b>Totale missione 010 titolo I</b>	<b>227.641,71</b>	<b>217.641,71</b>	<b>217.641,71</b>
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023

<b>M 10</b> Viabilità ed infrastrutture	<b>P 05</b> Muoversi e vivere il paesaggio	<b>05.03</b> <i>Interventi sulla viabilità comunale</i>	Elisa Crispignoli	SI	SI	
Governance:						

### MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

- **Programma 1101 Sistema di protezione civile**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 1101	14.170,00	4.170,00	4.170,00
-----------------------	-----------	----------	----------

*Risorse per investimenti sul programma nel triennio:*

<b>2</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>Spese in conto capitale</b>				
II	U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
III	U.2.02.01.00.000	Beni materiali				
IV	U.2.02.01.09.000	Beni immobili				
V	U.2.02.01.09.999	2885	<i>FONDO INTERVENTI LAVORI DI SOMMA URGENZA (L.R.3/2010 art.4 comma 4)</i>	20.000,00	27.440,00	27.520,00
V	U.2.02.01.09.003	2886	<i>INTERVENTI SOMMA URGENZA SU FABBRICATI (L.R. 3/2010 art.4 comma 4)</i>			

- **Programma 1102 interventi a seguito di calamita naturali**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 1102	151.000,00	101.000,00	1.000,00
-----------------------	------------	------------	----------

### MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALE E FAMIGLIA

- **Programma 1201 interventi per l'infanzia i minori e per asilo nido**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 1201	97.504,65	97.504,65	97.504,65
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1202 interventi per disabili'**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 1202	24.000,00	24.000,00	24.000,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1203 interventi per gli anziani**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 1203	9.500,00	9.500,00	9.500,00
-----------------------	----------	----------	----------

- **Programma 1204 interventi per soggetti a rischio esclusione sociale**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 1204	196.290,75	170.790,75	170.790,75
-----------------------	------------	------------	------------

- **Programma 1206 interventi per il diritto alla casa**

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 1206	18.000,00	18.000,00	18.000,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri cittadini e controllo e valutazione degli interventi svolti dai privati sui beni dati in concessione. Gestione dei cimiteri comunali, manutenzioni e gestione rapporti con la ditta esterna concessionaria dei servizi. Gestione delle attività amministrative e tecniche per il servizio di illuminazione votiva gestita direttamente dal Comune.

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totale programma 1209	16.700,00	15.800,00	15.800,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

*Risorse per investimenti sul programma nel triennio:*

<b>2</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>Spese in conto capitale</b>				
II	U.2.02.00.00.000	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>				
IV	U.2.02.01.09.000	<b>Beni immobili</b>				
V	U.2.02.01.09.015	2732	Costruzione loculi cimiteriali ( 536)F.D.V.	150.000,00	90.000,00	90.000,00
V	U.2.02.03.05.001		Progettazione ampliamento cimitero capoluogo	37.987,00		
IV	U.2.05.02.01.000	<b>Fondi pluriennali vincolati c/capitale</b>				
<b>Totale programma 1209 titolo 2</b>				<b>187.987,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>

## Risorse correnti assegnate nel triennio alla MISSIONE 12 Diritti sociali politiche sociali e famiglia

<b>Totali missione 12 titolo I</b>	<b>361.995,40</b>	<b>335.595,40</b>	<b>317.595,40</b>
------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

### GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M12</b> Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<b>P04</b> Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	<b>04.01</b>	Silvia Vannozi	SI	SI	SI
Governance:						

### MISSIONE 13 SANITA PUBBLICA

- **Programma 1307** ulteriori spese in materia sanitaria

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 1307	13.500,00	13.500,00	13.500,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

### MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

- **Programma 1402** Commercio e reti distributive

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 1402	500,00	500,00	500,00
-----------------------	--------	--------	--------

- **Programma 1404** Reti ed altri servizi di pubblica utilita'

Conduzione tecnica manutentiva ed amministrativa della funzionalità del "fontanello distributore di acqua naturizzata" in gestione diretta del Comune.

*Risorse correnti assegnate nel triennio:*

Totali programma 1404	8.150,00	8.150,00	8.150,00
-----------------------	----------	----------	----------

Risorse per investimenti sul programma nel triennio:

<b>2</b>	<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	
II	U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	
III	U.2.02.01.00.000	Beni materiali	
V	U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	
V	U.2.02.01.04.001	2910	Distributore automatico acqua potabile ( 569.1) 20.000,00

### MISSIONE 16 AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- Programma 1601 sviluppo settore agricolo e sistema agroalimentari

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 1601	2.955,00	2.955,00	2.955,00
-----------------------	----------	----------	----------

### GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M16</b> Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<b>P01</b> Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  Governance:	<b>01.01</b>				

### MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI LOCALI

#### Programma 1801 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Il contenuto del programma è assorbito dalle previsione legate al trasferimento all'Unione dei Comuni per servizi Generali.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 1801	250,00	250,00	250,00
-----------------------	--------	--------	--------

### MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

- **Programma 2001 Fondi di riserva**
- **Programma 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità**

Programmi che attengono ad una funzione di prudenzialità finanziaria e di sostenibilità dell'intero impianto della programmazione di governo locale. Alimentano fondi appositamente e realmente finanziati da entrate correnti in grado di sostenere eventuali necessità che intervengano in corso di gestione o dal punto di vista gestionale ovvero sul versante degli equilibri generali. In particolare il " *fondo crediti di dubbia esigibilità* " deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità , previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione del bilancio di previsione pertanto occorre:

- Individuare le categorie di entrate stanziare che possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente comunque nell'ambito delle categorie di entrata previste dal D.Lgs 118 in particolare il principio contabile 4/2 ad esso allegato.
- Calcolare per ciascuna entrata la media degli incassi in c/ competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi ( la media può essere calcolata come media semplice o media ponderata con diversi coefficienti . Sono previsti tre possibilità con opzione di scelta )
- Applicare all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate come sopra individuate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui sopra.

I fondi di riserva ordinario e di cassa sono previsti entro i limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L. 267/2000 come da ultimo modificati dal Decreto "Armonizzazione contabile" che ha introdotto la nuova contabilità. ( > 0,30 - < 2.00 per cento delle spese correnti).

<b>Totali programma 2001</b>	<b>8.000,00</b>	<b>9.473,00</b>	<b>9.617,00</b>
<b>Totali programma 2002</b>	<b>131.403,88</b>	<b>132.408,49</b>	<b>132.408,86</b>

## **MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO**

- **Programma 5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obb.**

Il Comune di Castel Ritaldi in linea con gli obiettivi di programmazione strategica intende connotare la propria azione al principio della "sostenibilità finanziaria" talché il ricorso al mercato finanziario , di regola, deve essere sempre ricondotto alla creazione di opere che riescano ad ottenere una economicità di gestione o comunque una riduzione dei costi strutturali.

Il limite di indebitamento per i Comuni previsto dall'art.204 comma 1, t.u.267/2000 è stata ulteriormente modificata dalla legge 12.11.2011 n. 183 art 8 comma 3, ridotto all' 10 % dal 2015.

( d.l. 6.3.2014 n. 16 –art 5 . *Ai fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari*

precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.

**Il limite per il comune di Castel Ritaldi e' ora pari ad Euro 232.919 (10% delle entrate ordinarie 2019).**

<b>Entrate ordinarie 2019</b>	<b>Limite di indebitamento 10 %</b>
<b>2.329.190</b>	<b>232.919</b>

Le delegazioni di pagamento in corso sono di **Euro 29.809,97 che rappresentano il 12,79 %** di quello **attivabile**.

Il margine di indebitamento è ampio. Concretamente potremmo attivare mutui pari a circa oltre 3 milioni di euro, *in realtà* le possibilità sono inferiori perché naturalmente legate ai **termini di sostenibilità finanziaria** del surplus corrente sostanzialmente inesistente nonostante le significative operazioni sulla riduzione del debito portate a termine negli esercizi precedenti e che ha aperto spazi possibili ad operazione di finanza per investimenti.

4	I	U.4.00.00.00.000		Rimborso Prestiti	2021	2022	2023
	II	U.4.02.00.00.000		Rimborso prestiti a breve termine			
	II	U.4.03.00.00.000		Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
	IV	U.4.03.01.04.000		Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese			
	V	U.4.03.01.04.003	2922	Estinzione mutui a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - SPA	33.639,99	68.656,78	70.388,10
			2922.2	Estinzione mutui a medio lungo termine Credito Sportivo		16.855,00	16.911,00
	V	U.4.03.01.04.004	2922.3	Estinzione mutui a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	10.506,89	10.517,09	10.527,31
Totali programma 5002					44.146,88	96.028,87	97.826,41

## **GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA**

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
<b>M50</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>P02</b> Gestione economica, finanziaria	<b>02.01</b> Gestione indebitamento . ricorso mercato finanziario	Ugolini Piero	SI	SI	ST
	Governance: Bosi Antonia					

## 2.2 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

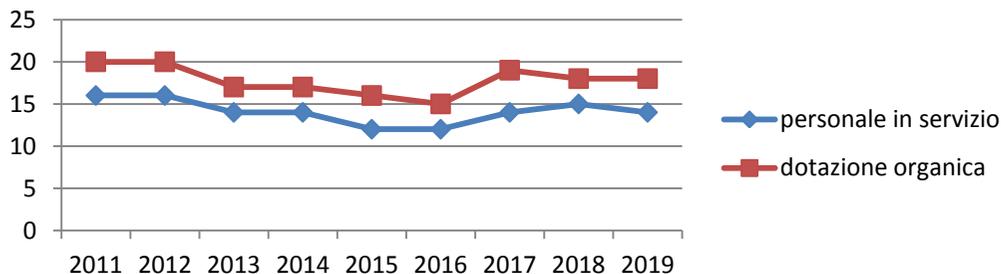
La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale ;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici ;

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Di seguito si riporta una rappresentazione del trend del personale in servizio a tempo indeterminato dell'Ente rispetto al fabbisogno previsto dalla dotazione organica, con riferimento al 31.12 di ogni anno.



### 2.2.1. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2022-2023 ed il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2021 è necessario fare un cenno alle recentissime modifiche intervenute al D.Lgs. 165/2001 con il D.L. 75/2017, alle novità apportate dalle recenti linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle amministrazioni Pubbliche alle disposizioni di cui al D.L. 4/2019 e 34/2019, dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 e da ultimo al nuovo **meccanismo dei vincoli prodotto dal recente DPCM del 17.03.2020**. Sistema che cambia **radicalmente il paradigma dei costi di personale ammessi per la P.A.**. In forma sintetica e piuttosto banale può racchiudersi nel concetto "spendi in rapporto alle risorse di cui disponi con certezza". Il legislatore dispone un coefficiente di costo del personale massimo in rapporto alle entrate ordinarie disponibili in media nel triennio precedente da tenere in conto per la programmazione pluriennale.

*"..... i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.....)*

*( ".....I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.....)*

Art 6 comma 3 del DPCM : *"3. I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.*

-	<b>per il nostro comune il valore soglia di cui alla tabella 1 comma 1 art 4 è</b>	<b>del 27,2 %</b>
-	<b>il valore soglia di cui alla tabella 3 dell'art 6 è</b>	<b>del 31,2 %</b>

**Si deve registrare nostro malgrado un restringimento delle capacità di spesa .**

Il punto fondamentale del disegno riformatore che ha interessato il D.Lgs. 165/2001 è il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle pubbliche amministrazioni ancorata alla dotazione organica. Le scelte organizzative devono essere collegate alla programmazione del fabbisogno e al piano delle performance.

Acquista rilevanza strategica lo strumento del piano triennale dei fabbisogni di personale, che sostituisce il tradizionale assetto della dotazione organica, in coerenza con la pianificazione pluriennale di personale e della *performance*. La dotazione discende dal piano del fabbisogno (triennale ma adottato ogni anno).

Il Piano dei Fabbisogni di personale, prima “*crystallizzato in un iter complesso*”, cede il passo ad un “*paradigma flessibile*”, finalizzato a riflettere le effettive esigenze finanziariamente sostenibile.

La stesa dotazione organica si risolve in un **valore finanziario di spesa potenziale massima** che tiene conto dei vincoli dettati dalla vigente normativa.

In quest’ottica, dunque, è evidente come tale strumento risulti teoricamente più flessibile e connesso alle esigenze concrete degli enti, i quali sono tenuti costantemente al suo aggiornamento, da effettuarsi, peraltro, in stretta correlazione **con l’analisi delle proprie capacità assunzionali** legate alla **capacità di produrre entrate correnti stabili**.

Si ribadisce l’attuale quadro di riferimento :

DPCM del 17.03.2020 entrato **in vigore il 20 aprile 2020**,.

<b>Valore soglia</b>	<b>Rapporto tra spese di personale e entrate correnti (rendiconto 2018)</b>	<b>Rapporto tra spese di personale e entrate correnti ( rendiconto 2019)</b>
<b>27,2 %</b>	<b>Performance ottenuta che si stabilizza come valore soglia</b>	<b>Performance ottenuta</b>
	<b>28,8%</b>	<b>29,1%</b>

I risultati impongono una attenzione specifica in sede di elaborazione del bilancio perché il risultato a consuntivo 2019 è leggermente superiore al valore consentito ( **28,8 %**) che potrebbe determinare un obbligo di recupero negli anni successivi a partire dall’anno in corso del quale non si dispongono i dati definitivi ovviamente ma che viene costantemente monitorato. Per la verità occorre dire che il monitoraggio si presenta con qualche criticità perché connesso allo sviluppo degli accertamenti di entrata corrente che l’emergenza potrebbe deteriorare.

Il ribaltamento dei costi di personale attualmente strutturati, sul pluriennale 2021/2023 lasciano spazio ad una limitata flessibilità sui costi del personale che andranno valutati attentamente in sede di programmazione dei fabbisogni in un prospettiva pluriennale tenendo conto anche delle cessazioni programmate ed anche delle **entrate non ricorrenti** che , se non attentamente monitorate e valutate

come fattore di ampliamento equivoco del denominatore in una ottica pluriennale , rischiano di far emergere inattesi ed ingestibili prodotti negativi.

### **2.3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale opere pubbliche è stato approvato con D.G.C n. 110 del 20.11.2020. Le schede allegate alla delibera non sono trasferibile in tale documento.

### **2.4 PIANO ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

Si rimanda al piano che dovrà essere adottato in sede di bilancio .

**CASTEL RITALDI .....**

**IL SINDACO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**